

N. 155.607 REP.

N. 26.231 RACC.

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' "TAMBURI
INVESTMENT PARTNERS S.P.A." IN VIA BREVE "T.I.P. S.P.A."
CON SEDE IN MILANO.**

Repubblica Italiana

L'anno duemilatredici, questo giorno 30 (trenta) del mese di aprile, alle ore 17.00 (diciassette).

In Milano, nella casa in via Pontaccio n. 10.

Davanti a me dott. **ALFONSO COLOMBO**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano è presente il dottor:

- GIOVANNI TAMBURI, nato a Roma il giorno 21 aprile 1954, domiciliato per la carica di cui infra in Milano, via Pontaccio n. 10.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della società **"TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A." in via breve "T.I.P. S.P.A."**, con sede in Milano, via Pontaccio n. 10, col capitale sociale di euro 70.744.316,76, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 10869270156, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 dello statuto sociale e dell'articolo 2375 del Codice Civile, richiede la mia assistenza per la redazione del verbale dell'assemblea dei soci della società suddetta convocata per oggi in questo luogo ed ora, in seconda convocazione, con avviso pubblicato per estratto, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 20 marzo 2013, ed integralmente sul sito della società in data 19 marzo 2013, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Aumento della riserva legale mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni. Eventuale destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti:
1.1. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

1.2. Deliberazioni in merito all'aumento della riserva legale, sino al limite di cui all'articolo 2430 c.c., mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni;

1.3. Deliberazioni in merito all'eventuale destinazione dell'utile.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

2.1. Determinazione del numero dei componenti;

2.2. Determinazione dei relativi compensi;

2.3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. previa revoca dell'autorizzazione precedente del 30 aprile 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Rinnovo polizze D&O e RC Professionale e attivazione di una polizza Infortuni e Malattia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF e art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Deliberazioni inerenti la politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, comma 6, del TUF.

Parte Straordinaria

1. Proroga del termine finale di esercizio dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2013" (i "Warrant"). Deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1 Determinazione del nuovo termine finale per l'esercizio dei Warrant; fissazione dei nuovi periodi di esercizio; determinazione del prezzo di sottoscrizione per ciascun nuovo periodo di esercizio dei Warrant;

1.2 Modifica della denominazione dei Warrant in circolazione, al fine di recepire la nuova scadenza del periodo di esercizio;

1.3 Modifica del "Regolamento dei Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2013";

1.4 Proroga del termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al servizio dell'esercizio dei Warrant;

1.5 Modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale.

Ed io notaio, aderendo alla richiesta, do atto dello svolgimento dell'assemblea come segue.

A' sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento assembleare assume la presidenza dell'assemblea il qui intervenuto Presidente del consiglio di

amministrazione della società dott. Giovanni Tamburi, il quale, dopo aver confermato, assenzienti i presenti, me notaio per la redazione del verbale ed aver constatato e confermato:

- che, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, i relativi lavori sono audio registrati;
- che le azioni della società sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che del consiglio di amministrazione, oltre ad esso comparso, è presente la dottoressa Alessandra Gritti, mentre sono assenti gli altri amministratori che hanno giustificato la loro assenza;
- che del collegio sindacale è presente il dott. Enrico Cervellera, mentre hanno giustificato la loro assenza il presidente dott. Giorgio Rocco e il sindaco effettivo Silvia Chiavacci;
- che, agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale della Società è di euro 70.744.316,76 ed è rappresentato da n. 136.046.763 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, dandosi atto che la società è titolare di n. 4.617.116 azioni proprie, il cui diritto di voto è sospeso;
- che al momento (ore 17.05) sono presenti, in proprio e per delega, n. 17 titolari dei diritti di voto relativi a n. 66.119.205 azioni ordinarie rappresentanti una percentuale pari al 48,6% delle n. 132.225.463 azioni ordinarie aventi diritto di voto;
- che le certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio dei relativi diritti in capo ai titolari del diritto di voto risultano tempestivamente trasmesse alla Società;
- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto a norma dell'art. 2372 del codice civile e degli articoli 135-*novies* e seguenti del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni attuative;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che il Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza, è la società Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione;
- che nei quaranta giorni precedenti l'Assemblea, sono stati messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede legale della Società in Milano, Via Pontaccio 10, e pubblicazione sul sito internet della Società, i seguenti documenti:
 - (i) la relazione illustrativa degli amministratori sulla nomina del Consiglio di

Amministrazione, e

(ii) la relazione illustrativa degli amministratori alla relazione sulla remunerazione, entrambe redatte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza nonché di ogni altra applicabile disposizione di legge e regolamentare;

- che nei trenta giorni precedenti l'Assemblea, sono stati messi a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede legale della Società in Milano, Via Pontaccio 10, e pubblicazione sul sito internet della Società, i seguenti documenti:

(i) la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi ex art. 123-ter del TUF e art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob;

(ii) la relazione finanziaria annuale (che comprende, il progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2012, la relazione degli Amministratori sulla gestione e l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto);

(iii) la relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza svolta;

(iv) la relazione della società di revisione;

(v) la relazione degli Amministratori sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;

(vi) la relazione illustrativa degli Amministratori sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012;

(vii) la relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di conferimento dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;

(viii) la relazione illustrativa degli Amministratori sul rinnovo polizze D&O e RC Professionale e sull'attivazione di una polizza Infortuni e Malattia;

(ix) la relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di proroga del termine finale di esercizio dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2013", inclusa la conseguente proposta di modifica dello Statuto sociale. Le relazioni illustrative sono state redatte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza nonché di ogni altra applicabile disposizione di legge e regolamentare.

I menzionati documenti sono stati distribuiti in copia a tutti i presenti e vengono passati agli atti della società;

- che, per quanto consta alla società, sulla base delle risultanze del libro soci aggiornato alla data del 18 aprile 2013, ossia il settimo giorno di mercato aperto precedente alla data della prima convocazione della presente assemblea, che è il termine previsto ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF per la determinazione del diritto di intervento in assemblea (c.d. "record date")

- integrato dalle comunicazioni ricevute *ex* articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea e da altre informazioni a disposizione della Società, partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% del capitale stesso i seguenti soci:

- d'Amico Società di Navigazione S.p.A., titolare di complessive n. 14.125.000 azioni, pari al 10,382% del capitale sociale;
- Giovanni Tamburi, titolare, direttamente e indirettamente, di complessive n. 8.694.264 azioni pari al 6,391% del capitale sociale;
- Assicurazioni Generali S.p.A., titolare di complessive n. 8.432.347 azioni pari al 6,198% del capitale sociale;
- Angelini Partecipazioni Finanziarie S.p.A. titolare di complessive n. 7.350.000 azioni pari al 5,402% del capitale sociale;
- Mais Partecipazioni Stabili S.r.l., titolare di complessive n. 6.638.593 azioni pari al 4,880% del capitale sociale;
- Dam S.r.l., titolare di complessive n. 6.028.545 azioni pari al 4,431% del capitale sociale;
- Eos Servizi Fiduciari S.p.A., titolare, per conto di terzi, di complessive n. 5.384.061 azioni, pari al 3,958% del capitale sociale;
- Realmargi S.r.l., titolare di complessive n. 5.132.198 azioni pari al 3,772% del capitale sociale;
- Giuseppe Ferrero, titolare di complessive n. 4.818.519 azioni pari al 3,541% del capitale sociale;
- Arbus S.r.l., titolare di complessive n. 4.789.000 azioni pari al 3,520% del capitale sociale;
- Six SIS AG titolare di complessive n. 4.360.434 azioni pari al 3,205% del capitale sociale;
- Finconcordia S.p.A. titolare di complessive n. 2.736.478 azioni pari al 2,011% del capitale sociale.

Il Presidente invita gli azionisti a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e quindi dà atto (i) che nessuna dichiarazione viene resa in proposito e (ii) di non essere lui stesso a conoscenza di patti parasociali attualmente in vigore.

Il Presidente comunica quindi ai presenti che, in conformità all'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento, dipendenti della Società, esperti e analisti finanziari, rappresentanti di istituti di credito, rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. e giornalisti qualificati.

Dà atto che al momento è presente in sala l'analista finanziario/esperto dott.ssa Stella D'Atri.

In ordine allo svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ricorda:

- che, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare, i titolari di diritti di voto presenti e i loro rappresentati, nonché gli invitati che presenziano in sala sono invitati a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni simili, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente;
- che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea ogni titolare di diritti di voto o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e ha manifestato, per i deleganti, l'intenzione di esprimere "voto divergente";
- che gli intervenuti, in proprio o per delega, sono invitati a non assentarsi, nel limite del possibile, dalla sala della riunione nel corso dei lavori assembleari e, in particolare, al momento delle votazioni fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate;
- che i partecipanti che volessero allontanarsi dalla sala prima delle votazioni o del termine dei lavori assembleari sono invitati a riconsegnare la scheda di partecipazione all'Assemblea agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala, scheda che sarà restituita in caso di rientro in sala con correlata rilevazione della presenza. Nel caso di rilascio di più schede di partecipazione ad un unico delegato, la succitata procedura considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede di partecipazione non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

In apertura di seduta il Presidente comunica che:

- nessun socio o gruppo di soci, legittimati ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ha richiesto l'integrazione dell'ordine del giorno;
- che, entro i termini di legge, il socio dr. Carlo Fabris ha inviato alla Società domande sugli

argomenti all'ordine del giorno prima dell'inizio dei lavori assembleari. Le risposte alle domande poste saranno rese in occasione della trattazione dei punti all'ordine del giorno ai quali si riferiscono. Le domande e le risposte saranno opportunamente verbalizzate.

Nel caso in cui nel corso dell'Assemblea fossero rivolte delle domande che richiedano l'approfondimento di specifiche questioni relative ai punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara di riservarsi di sospendere brevemente i lavori assembleari al fine di poter fornire agli azionisti risposte puntuali e dettagliate su tali questioni.

Comunica che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi degli interventi dei partecipanti, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi.

Fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo.

Il Presidente quindi dichiara l'odierna assemblea regolarmente costituita in seconda adunanza per validamente discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

1° PUNTO ODG - PARTE ORDINARIA

Il **primo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria è:

“1. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Aumento della riserva legale mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni. Eventuale destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1 Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

1.2 Deliberazioni in merito all'aumento della riserva legale, sino al limite di cui all'articolo 2430 c.c., mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni;

1.3 Deliberazioni in merito all'eventuale destinazione dell'utile.”

Prima di dare inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente informa i presenti che in data 26 aprile 2013 sono pervenute da parte del socio Carlo Fabris alla Società le seguenti domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, con richiesta di verbalizzazione delle stesse e delle relative risposte.

Vengono qui di seguito pertanto riportate le domande formulate dall'azionista Fabris e le relative risposte fornite dal Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione.

Domanda: "Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio".

Risposta: "Il soggetto proposto alla raccolta delle deleghe è Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione; il costo relativo per la odierna assemblea è di euro 5.000 + I.V.A."

Domanda: "Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea".

Risposta: "Il servizio della gestione del libro soci ha un costo annuo di euro 3.000 + I.V.A., mentre il servizio per l'assemblea, affidato ad Istifid S.p.A., è di euro 1.500 + I.V.A. per ciascuna assemblea".

Domanda: "Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti"

Risposta: "Il costo dell'odierna assemblea, come già illustrato, è di euro 1.500 in relazione al servizio prestato da Istifid S.p.A., cui – come già illustrato - si somma il costo di euro 5.000 + I.V.A del Rappresentante Designato anche esso affidato ad Istifid S.p.A.. A questi costi andranno sommati gli onorari del notaio che assiste il Presidente nella verbalizzazione dell'odierna assemblea".

Domanda: "Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali".

Risposta: "Il costo della società di revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali Sottoscrizione del Modello Unico e Modello 770 semplificato ed ordinario Tamburi Investment Partners S.p.A. è di euro 600 come riportato nelle relazione finanziaria annuale 2012 nell'allegato "Pubblicità dei corrispettivi della società di revisione".

Domanda: "A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?".

Risposta: " Il contributo di vigilanza versato a Consob tramite la Società di revisione ammonta ad euro 4.185 + I.V.A. ed è riportato nella relazione finanziaria annua 2012 nell'allegato "Pubblicità dei corrispettivi della società di revisione".

Domanda: "Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo".

Risposta: "Storicamente, per la natura della propria attività, la Società non ha mai strutturalmente fatto ricorso all'indebitamento. Nel 2012 la Società ha utilizzato per esigenze temporanee di liquidità una linea di credito di 15 milioni di euro in essere con il Banco di Desio ed una linea di credito di 8 milioni di euro di Banca Euromobiliare S.p.A. Entrambi gli affidamenti non sono stati assistiti da garanzie reali. Inoltre il 19 aprile 2012 TIP ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di 40 milioni di euro parzialmente convertibile al tasso fisso del 4,25% annuo; nell'esercizio 2012 il prestito è stato interamente richiamato.

Nel 2012 l'indebitamento minimo è stato di euro zero, mentre l'indebitamento massimo (temporaneo) è stato di euro 12.458.000. Il dato relativo all'indebitamento medio non è significativo in quanto – come già accennato - la Società ricorre all'indebitamento per esigenze temporanee”.

Domanda: “Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del C.d.A.”

Risposta: ”Sia alla data attuale che al 31 dicembre 2012 la Società non ha e non aveva in essere alcuna causa attiva o passiva”.

Domanda: “Un aggiornamento, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?”

Risposta: ”Ad oggi l'anno fiscalmente definito è il 2007. La Società non ha in essere – alla data attuale – alcun contenzioso fiscale”.

Domanda: “Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo. Quanto ci costa complessivamente il Consiglio di Amministrazione.”

Risposta: ”Come ampiamente dettagliato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, tra gli amministratori che hanno composto il Consiglio di Amministrazione scaduto con la presente assemblea, l'unico dipendente della società è il Dr. Claudio Berretti, Direttore Generale della stessa. Il costo complessivo del Consiglio di Amministrazione è riportato sia in nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2012 alla nota (33) sia nella Relazione sulla Remunerazione nella sezione II, entrambe disponibili sul sito internet della Società”.

Domanda: “Ci sono amministratori che sono anche amministratori di società controllate?”

Risposta: “La Società non ha al momento società controllate”

Domanda: “Fringe benefits per gli amministratori dettaglio”

Risposta: ”Il dettaglio è ampiamente riportato nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet della Società.”.

Iniziando la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, con riferimento al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012, considerato che la documentazione relativa è stata messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e depositata presso la sede sociale nei 30 giorni precedenti l'odierna assemblea e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il Presidente propone di dare lettura solamente delle proposte di aumento della riserva legale e di destinazione del

risultato di esercizio.

Nessuno essendosi opposto alla proposta di lettura integrale della documentazione relativa al bilancio 2012, il Presidente dà lettura della seguente proposta:

“Signori Azionisti,

- visto il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012, da cui risulta un utile di esercizio pari a euro 9.250.563;
- esaminata la Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A. al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;

Vi invitiamo a:

1. approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa del bilancio di esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012, dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 9.250.563;
2. imputare a riserva legale l'importo di euro 12.483.119 di cui alla riserva sovrapprezzo azioni (iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2012 per complessivi euro 101.269.777), così da portare la riserva legale al limite di un quinto del capitale sociale, ex art. 2430 del codice civile;
3. destinare l'utile di esercizio di euro 9.250.563 nel seguente modo:
 - alle azioni ordinarie in circolazione, un dividendo di euro 0,041 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco del dividendo al 27 maggio 2013, con data di legittimazione al pagamento del dividendo ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/1998 al 29 maggio 2013 e con messa in pagamento il 30 maggio 2013;
 - il residuo a utili portati a nuovo.”

Il Presidente ricorda che alla data attuale le azioni proprie sono n. 4.617.116 ed al momento dello stacco dividendo il numero delle stesse potrebbe ancora mutare. Il Presidente dà atto, in conformità a quanto richiesto da CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e di quello consolidato della Società, il costo complessivo di tali operazioni nonché i corrispettivi relativi ad ulteriori attività svolte nel corso del 2012, così come risulta dalla comunicazione della stessa società di revisione, sono i seguenti:

	Ore da proposta lettera di incarico e successive integrazioni	Ore consuntive	Corrispettivo (euro)
Revisione legale del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità	524	651	48.825
Revisione contabile limitata sulla relazione semestrale	160	331	16.700
Sottoscrizione del Modello Unico e Modello 770 semplificato ed ordinario Tamburi Investment Partners S.p.A.			600
Totale			67.125

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno e, al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione medesima, indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola.

I N T E R V E N T I

Il socio Walter Rodinò manifesta il suo apprezzamento per il risultato dell'esercizio 2012; preferirebbe il reinvestimento dell'utile piuttosto che la distribuzione del dividendo; chiede: (i) se vi siano nuove operazioni in programma e novità di rilievo relative al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2012; (ii) notizie in merito all'operazione Borletti Group; (iii) se allo stato vi siano società partecipate da TIP che manifestano criticità (vedi ad esempio Amplifon); (iv) se il programma di acquisto azioni proprie sarà perseguito anche in futuro; (v) quali siano i valori delle partecipazioni TIP al 31 dicembre 2012 e quelli delle azioni proprie in portafoglio; (vi) dettagli sulla acquisizione della partecipazione nella società francese Roche Bobois; quale sia l'andamento dell'attività di "*advisory*" nel corrente esercizio.

RISPOSTE

All'azionista risponde il Presidente:

- dal punto di vista di una corretta filosofia imprenditoriale TIP dovrebbe reinvestire l'utile in ulteriori acquisizioni piuttosto che distribuirlo agli azionisti, ma il mercato, non solo italiano, richiede la remunerazione del capitale e, con la quotazione, la società ha deciso di effettuare un'attenta politica di remunerazione dove, a fronte di un risultato positivo, si ritiene corretto distribuire il dividendo, così come sono stati distribuiti gratuitamente anche warrants ed azioni proprie.
- Il portafoglio partecipazioni non presenta particolari criticità e, dal punto di vista del programma, non si prevedono accelerazioni né nelle acquisizioni né nelle dismissioni, privilegiando una dimensione del portafoglio non eccessivamente articolata.
- Dalla data della redazione della relazione consiliare non si sono verificati fatti di rilievo; la relazione fotografa l'attuale situazione della società.
- In relazione all'operazione Borletti, la vicenda si sta evolvendo positivamente, tuttavia la società non è in grado di anticipare valori e tempistiche previste per la conclusione delle trattative.
- La gestione della società partecipata Amplifon non è considerata a rischio; è peraltro comprensibile che l'attuale generale congiuntura negativa del mercato possa aver influenzato anche il settore degli apparecchi per l'udito, visto che opera al dettaglio.
- In merito al programma di acquisto di azioni proprie ed al loro valore di stima, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale capitalizzazione di Borsa (di circa 215 milioni di euro) sia inferiore al valore intrinseco che, seppure nel medio termine, la società stima essere in un ordine di 360/370 milioni di euro e che il Consiglio costantemente valuta; il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto utile proseguire il programma di acquisto di azioni proprie.

La dottoressa Alessandra Gritti comunica che al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni proprie era di euro 1,435 mentre alla data del 30 aprile 2013 è di euro 1,482, come richiesto dall'azionista Rodinò.

Il Presidente infine fornisce agli intervenuti alcuni dettagli relativi alla recente acquisizione della partecipazione nella società francese Roche Bobois che è un gruppo da oltre 500 milioni di fatturato aggregato, con una presenza in tutto il mondo tramite la più estesa catena di negozi di arredamento di gamma alta esistente. TIP ha acquisito, tramite una società veicolo nella quale far coinvestire dei soci, il 20% circa della holding che controlla

Roche Bobois Group.

Al termine degli interventi il Presidente dà atto che, in questo momento (alle ore 17.11), sono presenti in sala n. 18 titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 70.479.639 azioni ordinarie, pari al 51,81% del capitale sociale e al 53,62% delle azioni aventi diritto al voto.

L'elenco degli azionisti presenti e rappresentati nella presente assemblea, con l'indicazione dei loro delegati ed il numero delle azioni possedute e rappresentate, viene allegato **sotto la lettera "A"** al verbale della riunione.

Il Presidente mette pertanto in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- visto il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012, da cui risulta un utile di esercizio pari a euro 9.250.563;
- esaminata la Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A. al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa del bilancio di esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012, dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 9.250.563;

2. di imputare a riserva legale l'importo di euro 12.483.119 di cui alla riserva sovrapprezzo azioni;

3. di destinare alle azioni ordinarie in circolazione, un dividendo di euro 0,041 per azione, al lordo delle ritenute di legge, e di mettere in pagamento il predetto dividendo il 30 maggio 2013, con stacco cedola il 27 maggio 2013 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/1998 al 29 maggio 2013;

4. di portare a nuovo l'utile di esercizio residuo.”

La proposta di cui ai punti 1 e 2 risulta approvata con 70.479.637 voti a favore, senza alcuna astensione, avendo votato contro l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

La proposta di cui ai punti 3 e 4 risulta approvata con 70.479.637 voti a favore, nessun voto contrario e nessuna astensione, mancando in merito istruzioni di voto da parte dell'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni.

Il Presidente proclama l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e dà atto che il fascicolo di bilancio contenente tutta la relativa documentazione viene conservato agli atti della società.

2° PUNTO ODG - PARTE ORDINARIA

Il Presidente, conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, che prevede:

“2. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

- 2.1 Determinazione del numero dei componenti;
- 2.2 Determinazione dei relativi compensi;
- 2.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.”

Il Presidente ricorda ai presenti che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 termina il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010; a norma dell'articolo 2383, secondo comma, del codice civile, nonché dell'articolo 17 dello Statuto sociale, pertanto gli stessi scadono con la presente Assemblea, rendendosi per l'effetto necessaria la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente. Al contempo si rende altresì necessario determinare la composizione numerica del Consiglio di Amministrazione e deliberare in merito ai compensi spettanti ai nuovi componenti dello stesso.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti per il contributo che hanno fornito alla Società negli anni del loro mandato e ricorda:

- che ai sensi dell'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene col sistema delle liste, al fine di nominare almeno un membro da parte dei soci di minoranza;
- che in conformità alle norme di cui sopra, la nomina del Consiglio di Amministrazione è altresì regolata dall'art. 17 dello Statuto sociale;
- che in base al combinato disposto dell'articolo 17 e dell'articolo 33 dello Statuto, le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno 1/5 (un quinto) (arrotondato per eccesso all'unità

superiore) dei candidati.

Il Presidente informa quindi che è stata depositata, entro il termine legale del 4 aprile 2013, una sola lista della quale è stata data informazione tramite un comunicato stampa in data 5 aprile 2013.

Tale lista è stata presentata in via congiunta dallo stesso Presidente, Giovanni Tamburi, (unitamente a Lippiuno S.r.l con sede in Via Borgogna 5 - Milano C.F.13271160155), Alessandra Gritti e Claudio Berretti, soci congiuntamente titolari complessivamente e direttamente di n. 10.723.972 azioni ordinarie di TIP, pari al 7,883% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea della Società.

Detta lista, corredata dei documenti richiesti dalla legge e dall'art. 17.2.5 dello Statuto sociale, è stata pubblicata sul sito della Società www.tipspa.it ed è a disposizione degli interessati anche in questa sede.

Con successivo comunicato stampa del 22 aprile 2013 la Società ha comunicato che i soci presentatori dell'unica lista presentata hanno reso noto in pari data alla Società che un membro della lista dagli stessi presentata in data 4 aprile 2013 ha dichiarato il proprio sopraggiunto impedimento ad accettare la candidatura per motivazioni personali, e che i soci presentatori hanno pertanto annunciato che la proposta dagli stessi indicata in data 4 aprile 2013 deve intendersi così aggiornata:

(a) determinazione in 9 (nove) anziché in 10 (dieci) del numero dei Consiglieri di Amministrazione; (b) conferma della lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la quale, in virtù del numero di 9 indicato al punto a), prevede i nominativi che saranno tra poco indicati; (c) ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, determinazione di un emolumento complessivo annuo, come previsto dell'art. 2389, I° comma cod. civ., di euro 60.000 (sessantamila) da ripartirsi – ad opera del Consiglio di Amministrazione – tra i consiglieri che non siano investiti di particolari cariche; (d) determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione (sentito il parere del Collegio Sindacale) dei compensi da riconoscersi, a norma dell'art. 2389, III° comma cod. civ. e dell'art. 25 dello Statuto Sociale, ai consiglieri che saranno investiti di particolari cariche; (e) nomina alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del candidato n. 1 della lista di cui alla lettera b) sopra.

L'unica lista presentata risulta pertanto composta dai seguenti candidati.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Indipendente (1) e/o (2)
1	Tamburi	Giovanni	Roma - 21 aprile 1954	
2	Gritti	Alessandra	Varese - 13 aprile 1961	
3	Berretti	Claudio	Firenze - 23 agosto 1972	
4	d'Amico	Cesare	Roma - 6 marzo 1957	
5	d'Amico	Paolo	Roma - 29 ottobre 1954	
6	Capponi	Alberto	Milano - 31 luglio 1954	(1) e (2)
7	Ferrero	Giuseppe	Torino - 14 novembre 1946	(1) e (2)
8	Mezzetti	Manuela	Milano - 7 febbraio 1960	(1) e (2)
9	Sollazzo	Bruno	Trieste - 17 gennaio 1961	(1) e (2)

- (1) Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma terzo, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
- (2) Candidato dichiaratosi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Considerato che la relazione illustrativa degli amministratori concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e depositata presso la sede sociale nei 40 giorni precedenti l'odierna assemblea e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il Presidente propone di non darne lettura.

Nessuno si oppone.

Il Presidente, per consentire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano per formulare una o più proposte di deliberazione in merito alla determinazione del numero degli amministratori, alla determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione e alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Interviene il dott. Emilio Fano, rappresentante degli azionisti Lippiuno S.r.l., Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti e Claudio Berretti, complessivamente titolari di n. 10.723.972 azioni ordinarie di TIP, pari al 7,883% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea della Società e, in relazione agli argomenti in trattazione propone:

- di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti dell'eligendo Consiglio di Amministrazione;
- di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato n.1 dell'unica lista presentata, Giovanni Tamburi;

- di determinare l'emolumento complessivo annuo dei consiglieri che non siano investiti di particolari cariche, come previsto dall'art. 2389, I° comma, codice civile, in euro 60.000 (sessantamila), da ripartirsi – ad opera del Consiglio di Amministrazione – tra i consiglieri che non siano investiti di particolari cariche;
- di rimettere al Consiglio di Amministrazione (sentito il parere del Collegio Sindacale) la determinazione dei compensi da riconoscersi, a norma dell'art. 2389, III° comma cod. civ. e dell'art. 25 dello Statuto Sociale, ai consiglieri investiti di particolari cariche;
- di riconoscere a tutti i consiglieri il rimborso delle spese vive sostenute per la carica.

Non essendovi ulteriori proposte, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'unica proposta come sopra formulata e, al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione medesima, indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola.

Nessun azionista chiede di intervenire e pertanto il Presidente apre la fase delle votazioni, dando atto che sono sempre presenti in sala n. 18 titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 70.479.639 azioni ordinarie, pari al 51,81% del capitale sociale e al 53,62% delle azioni aventi diritto al voto.

Vengono sottoposte alla approvazione assembleare, con votazione per alzata di mano, separatamente: (i) la determinazione del numero dei componenti dell'eligendo Consiglio di Amministrazione; (ii) l'approvazione della lista presentata, al fine di determinare la composizione del consiglio medesimo e la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (iii) la fissazione dell'emolumento per gli amministratori.

La proposta di fissare in 9 (nove) il numero dei componenti dell'eligendo Consiglio di Amministrazione viene approvata all'unanimità con 70.479.639 voti a favore.

L'unica lista presentata viene approvata a maggioranza con 70.479.637 voti a favore, senza alcuna astensione, avendo votato contro l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

Il Presidente dà pertanto atto:

- che risultano eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione i 9 candidati della sola lista presentata.

- che il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

1. Giovanni Tamburi, nato a Roma il 21 aprile 1954;

2. Alessandra Gritti, nata a Varese il 13 aprile 1961;
3. Claudio Berretti, nato a Firenze il 23 agosto 1972;
4. Cesare d'Amico, nato a Roma il 6 marzo 1957;
5. Paolo d'Amico, nato a Roma il 29 ottobre 1954;
6. Alberto Capponi, nato a Milano il 31 luglio 1954;
7. Giuseppe Ferrero, nato a Torino il 14 novembre 1946;
8. Manuela Mezzetti, nata a Milano il 7 febbraio 1960;
9. Bruno Sollazzo, nato a Trieste il 17 gennaio 1961.

Il Presidente comunica che i consiglieri Alberto Capponi, Giuseppe Ferrero, Manuela Mezzetti e Bruno Sollazzo hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, III° comma del D. Lgs. N. 58/98, nonché dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate e dà pertanto atto che la composizione del neo nominato Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147 ter del predetto D. Lgs. N. 58/98.

Ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione così nominato resterà in carica per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2015.

Viene posta in votazione, per alzata di mano, la nomina di Giovanni Tamburi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La proposta risulta approvata a maggioranza con 70.479.637 voti a favore, senza alcuna astensione, avendo votato contro l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

In merito alla determinazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione viene posta in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta:

- (i) di determinare l'emolumento complessivo annuo dei consiglieri che non siano investiti di particolari cariche, come previsto dall'art. 2389, I° comma, codice civile, in euro 60.000 (sessantamila), da ripartirsi – ad opera del Consiglio di Amministrazione – tra i consiglieri che non siano investiti di particolari cariche;
- (ii) di rimettere al Consiglio di Amministrazione (sentito il parere del Collegio Sindacale) la determinazione dei compensi da riconoscersi, a norma dell'art. 2389, III° comma cod. civ. e dell'art. 25 dello Statuto Sociale, ai consiglieri investiti di particolari cariche;
- (iii) di riconoscere a tutti i consiglieri il rimborso delle spese vive sostenute per la carica.

La proposta risulta approvata a maggioranza, con 70.479.637 voti a favore, senza alcuna astensione, avendo votato contro l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

3° PUNTO ODG- PARTE ORDINARIA

In merito al terzo argomento all'ordine del giorno: "3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. previa revoca dell'autorizzazione precedente del 30 aprile 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti." il Presidente informa i presenti che in data 14 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre alla approvazione dell'Assemblea il rilascio dell'autorizzazione ad un piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge, ad oggi rappresentato dal 20% del capitale sociale e, pertanto, alla data della presente Assemblea, di massime n. 27.209.352 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna (essendo il capitale sociale rappresentato da n. 136.046.454 azioni ordinarie), dalle quali vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio e tenuto conto di eventuali azioni della Società detenute da società controllate.

La deliberazione sottoposta alla approvazione assembleare revoca e sostituisce l'autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 30 aprile 2012.

La richiesta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di revoca e rinnovo all'acquisto e disposizione di azioni proprie è motivata dall'opportunità di dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di perseguire le finalità di seguito illustrate:

- (i) l'alienazione e/o permuta di azioni proprie in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici che rientrano nella strategia di sviluppo della Società;
- (ii) l'esecuzione di operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.);
- (iii) la destinazione (in tutto o in parte) delle azioni proprie, a discrezione del Consiglio di

Amministrazione, all'attuazione di piani di stock option approvati a favore di amministratori, collaboratori e/o dipendenti investiti di funzioni chiave della Società o delle società dalla stessa controllate, il tutto, nel rispetto delle inderogabili competenze dell'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Il Presidente ricorda inoltre che, nel caso in cui non si rendesse necessario utilizzare tutte le azioni proprie di cui si propone di autorizzare l'acquisto per le finalità sopra indicate, la Società potrà compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

La richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato.

Per tutte le ragioni sopra delineate, il Consiglio ritiene opportuno proporre all'Assemblea di autorizzare il Consiglio stesso all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile per un periodo di 18 mesi decorrente dalla data dell'autorizzazione da parte dell'odierna Assemblea.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, del codice civile.

L'autorizzazione all'alienazione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Alla data odierna la Società detiene n. 3.745.086 azioni proprie in portafoglio.

Dal bilancio della Società al 31 dicembre 2012, regolarmente approvato dall'odierna assemblea, emerge che la riserva sovrapprezzo azioni è pari ad euro 102.710.318.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 2357, primo comma, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio dell'esercizio regolarmente approvato, dovendosi inoltre considerare anche gli eventuali vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, primo comma, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisizione autorizzata.

A fronte dell'esercizio dell'autorizzazione richiesta e del conseguente acquisto di azioni proprie, la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni

proprie in portafoglio”, dell’importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili sopra indicate.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d’acquisto per azione sia fissato in un ammontare non inferiore a euro 0,10 per azione e non superiore, nel massimo, ad euro 3, in considerazione dell’ammontare del capitale sociale e del patrimonio netto, tenuto conto della flessibilità necessaria in questo genere di operazioni.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, ricordo che il Consiglio di Amministrazione propone che l’Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo per azione, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell’atto di disposizione. Tale corrispettivo minimo non dovrà essere inferiore rispetto alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell’ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l’assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio di piani di stock option, il tutto, nel rispetto delle inderogabili competenze dell’assemblea degli azionisti, ai sensi dell’art. 114-bis del TUF. In tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob.

Le operazioni di acquisto inizieranno successivamente all’eventuale autorizzazione della presente Assemblea.

Le operazioni di acquisto saranno eseguite sui mercati regolamentati, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato nell’art. 132 del Testo Unico della Finanza e nell’art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Le operazioni

di acquisto potranno essere effettuate anche attraverso il ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera a), del Regolamento Emittenti, previa delibera dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Gli atti di disposizione potranno essere effettuati anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e/o ai dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate nell'ambito di piani di stock option, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero di piani di assegnazione di azioni ai dipendenti.

Il Presidente informa i presenti che in data 26 aprile 2013 sono pervenute da parte del socio dr. Carlo Fabris alla Società alcune domande con riferimento a questo punto all'ordine del giorno con richiesta di verbalizzazione delle stesse e delle relative risposte.

Vengono qui di seguito pertanto riportate le domande formulate dall'azionista Fabris e le relative risposte fornite dal Presidente.

Domanda: "Si chiede la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio della società ed il prezzo di carico".

Risposta: "Alla data attuale la Società detiene n. 4.617.116 azioni ordinarie pari al 3,394% del capitale sociale, acquistate sul mercato regolamentato di Borsa al prezzo medio di 1,482 euro per un controvalore di euro 6.843.872,12".

Domanda: "Si chiede la movimentazione nel corso dell'esercizio cioè gli acquisti e vendite effettuate nonché gli utili e/o perdite realizzate".

Risposta: " Nel corso dell'esercizio 2012 la società ha acquistato n. 1.086.200 di azioni proprie per un controvalore di euro 1.611.661. Non sono state effettuate vendite".

Domanda: "A chi sono state delegati i poteri di operare sulle azioni proprie".

Risposta: "L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2012 ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere

necessario od opportuno per dare esecuzione alla delibera di acquisto ed alienazione di azioni proprie, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.”

Con il consenso di tutti gli intervenuti viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dichiara aperta la discussione e, al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione medesima, indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola.

Nessun azionista chiede di intervenire.

Il Presidente dà atto che sono sempre presenti in sala n. 18 titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 70.479.639 azioni ordinarie, pari al 51,81% del capitale sociale e al 53,62% delle azioni aventi diritto al voto.

Mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione in relazione al terzo punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. previa revoca, per la parte non ancora eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 30 aprile 2012, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, anche su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di 27.209.352 azioni della Società (dalle quali vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data odierna) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere

dalla data della presente deliberazione;

- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte, anche su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi e concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 (come modificato e integrato) nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 o da altre disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate anche attraverso il ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera a), del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, previa delibera dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente;

- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 0,10 né superiore ad euro 3 per azione;

- la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;

- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di stock option; la Società potrà inoltre compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico

delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;

- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori, amministratori (ad es. a servizio di piani di stock option); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob;

3. di conferire al Presidente con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.”

La proposta risulta approvata con 69.088.437 voti a favore, senza alcuna astensione, avendo votato contro:

- l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto e
- l'azionista Morgan Stanley Inst F Inc., titolare di n. 1.391.200 azioni.

4° PUNTO ODG - PARTE ORDINARIA

Passando alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno “Rinnovo polizze D&O e RC Professionale e attivazione di una polizza Infortuni e Malattia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”, il Presidente ricorda ai presenti che, in considerazione delle responsabilità personali sempre più gravose che la legislazione vigente pone in capo agli esponenti aziendali di una società quotata, esponendo gli stessi a responsabilità di natura patrimoniale in cui possono incorrere in conseguenza di violazioni di obblighi posti direttamente in capo ai medesimi e compiute nell'esercizio delle loro funzioni, si sottopone alla vostra approvazione il rinnovo di due polizze che assicurino la copertura della

responsabilità civile di detti esponenti aziendali.

Relativamente alla categoria degli amministratori esecutivi, è stata inoltre proposta l'attivazione di una copertura "infortuni" al costo complessivo di euro 17.000 le cui condizioni di garanzia sono in linea con quelle praticate per la categoria dirigenti e di una copertura "rimborso spese mediche da malattia" tramite primario assicuratore a costi ancora da definire ma in linea con quelli di mercato.

I dettagli sono riportati nella Relazione Illustrativa che è stata depositata e messa a disposizione dei presenti e della quale si propone l'omissione della lettura.

Il Presidente informa i presenti che in data 26 aprile 2013 è pervenuta da parte del socio dr. Carlo Fabris alla Società una domanda con riferimento a questo punto all'ordine del giorno con richiesta di verbalizzazione della stessa e della relativa risposta.

Viene qui di seguito pertanto riportata la domanda formulata dall'azionista Fabris e la relativa risposta fornita dal Presidente, a nome del Consiglio di amministrazione.

Domanda: "conferma che il costo complessivo per la società è di euro 37.000?"

Risposta: "La società ha stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative una D&O a favore degli Amministratori e dei Sindaci TIP per euro 37.000 e un'altra RC professionale a favore degli Amministratori a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite per euro 37.400, come riportato in dettaglio nella relazione illustrativa del punto all'ordine del giorno dell'assemblea del 30 aprile 2012, pubblicata sul sito internet della Società in data 29 marzo 2012.

Aperta la discussione, nessun azionista chiede di intervenire ed il Presidente, dopo aver constatato che sono sempre presenti in sala n. 18 titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 70.479.639 azioni ordinarie, pari al 51,81% del capitale sociale e al 53,62% delle azioni aventi diritto al voto mette in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di autorizzare il rinnovo da parte della Società delle polizze assicurative "RC Professionale" e "D&O" e di attivare le polizze "Infortuni" e "Malattia", nei termini illustrati nell'apposita relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione."

La proposta risulta approvata a maggioranza con 70.479.637 voti a favore, senza alcuna

astensione, avendo votato contro l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

5° PUNTO ODG - PARTE ORDINARIA

Passando alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno: "5. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF e art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob. Deliberazioni inerenti la politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, comma 6, del TUF", il Presidente ricorda ai presenti che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF l'Assemblea degli azionisti è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, la quale illustra: (a) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo; e (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il Presidente ricorda che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico in data 28 marzo 2013 presso la sede della Società e sul suo sito internet.

I dettagli sono riportati nella Relazione Illustrativa che è stata depositata e messa a disposizione dei presenti e, pertanto, propone di ometterne la lettura.

Aperta la discussione, nessun azionista chiede di intervenire ed il Presidente, dato atto che sono sempre presenti in sala n. 18 titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 70.479.639 azioni ordinarie, pari al 51,81% del capitale sociale e al 53,62% delle azioni aventi diritto al voto, mette in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,
- esaminata la Relazione sulla Remunerazione e la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

in senso favorevole sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2013.”.

La proposta viene approvata a maggioranza con 69.088.437 voti a favore avendo votato contro l'azionista Morgan Stanley Inst F Inc., titolare di n. 1.391.200 azioni ed essendosi astenuto l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo

conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

PARTE STRAORDINARIA

1° PUNTO ODG - PARTE STRAORDINARIA

Sull'unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria:

“ 1. Proroga del termine finale di esercizio dei “Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2013” (i “Warrant”). Deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1 Determinazione del nuovo termine finale per l'esercizio dei Warrant; fissazione dei nuovi periodi di esercizio; determinazione del prezzo di sottoscrizione per ciascun nuovo periodo di esercizio dei Warrant;

1.2 Modifica della denominazione dei Warrant in circolazione, al fine di recepire la nuova scadenza del periodo di esercizio;

1.3 Modifica del “Regolamento dei Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2013”;

1.4 Proroga del termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale al servizio dell'esercizio dei Warrant;

1.5 Modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale”.

il Presidente ricorda innanzitutto che con deliberazione in data 26 febbraio 2010 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, un aumento di capitale per massimi complessivi euro 23.988.706,20 (ventitremilioni novecentoottantottomila settecentosei virgola venti) mediante emissione di azioni ordinarie destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant assegnati gratuitamente agli azionisti della Società in abbinamento alle azioni proprie distribuite gratuitamente ai medesimi azionisti in forza di deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società in pari data. Nella stessa sede, l'Assemblea ha altresì (i) stabilito il termine ultimo per l'aumento di capitale a servizio dei Warrant, (ii) stabilito il prezzo di sottoscrizione dei Warrant, (iii) approvato il regolamento dei Warrant e (iv) approvato le conseguenti modifiche l'art. 6 dello Statuto sociale.

Il Presidente ricorda inoltre che, così come illustrato nella Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato, le modifiche statutarie sottoposte alla approvazione dell'Assemblea sono reputate opportune al fine di aumentare per la Società la possibilità di acquisizione di nuove risorse patrimoniali derivanti dall'eventuale esercizio dei

Warrant medesimi ed inoltre di concedere ai portatori dei Warrant un tempo più esteso per il loro esercizio e quindi maggiori opportunità di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi di (i) prorogare alla data del 30 giugno 2015 il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant ancora in circolazione; (ii) di fissare conseguentemente due nuovi periodi di esercizio di cui il primo compreso tra il primo e l'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2014 (estremi inclusi) e il secondo compreso tra il primo e l'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2015 (estremi inclusi), nonché (iii) di stabilire in euro 1,90 (uno virgola novanta) il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio, qualora i Warrant siano esercitati nel primo dei due anzidetti nuovi periodi di esercizio e in euro 2,00 (due virgola zero zero) il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio, qualora i Warrant siano esercitati nel secondo dei due anzidetti nuovi periodi di esercizio (e fermo restando il calcolo del prezzo di sottoscrizione pro-rata temporis nei casi di esercizio dei Warrant durante gli eventuali periodi di esercizio addizionali); fermi ed invariati restando tutti gli ulteriori termini e condizioni di cui al Regolamento dei Warrant.

Al riguardo il Presidente precisa che, alla data di redazione della Relazione consiliare, sono stati complessivamente esercitati n. 1.509.509 Warrant con la conseguente emissione di n. 1.509.509 azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. Pertanto residuano n. 11.817.550 Warrant non esercitati, i quali, a seguito della proposta proroga del termine ultimo per il loro esercizio, verranno ad essere denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2015".

Qualora l'assemblea deliberi a favore della proposta consiliare si renderà necessario:

- a) modificare la denominazione dei Warrant in circolazione, al fine di recepire la nuova scadenza del periodo di esercizio e che quindi assumeranno la nuova denominazione di "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2015";
- b) introdurre le conseguenti e necessarie modifiche al Regolamento dei Warrant attualmente vigente, lasciando invariate le altre condizioni e modalità di esercizio di detti strumenti finanziari;
- c) modificare conseguentemente l'articolo 6 dello Statuto sociale come evidenziato nella Relazione consiliare, che riporta il raffronto del testo vigente e di quello proposto.

In considerazione del fatto che la relazione degli amministratori concernente la proposta sulle modifiche statutarie è stata messa a disposizione degli interessati presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito Internet della società ("www.tipspa.it sezione Corporate

Governance - assemblee-documenti), il Presidente propone di non darne lettura e di passare direttamente alla fase di discussione.

La proposta di omissione della lettura della Relazione consiliare viene approvata all'unanimità. La Relazione consiliare viene distribuita in copia a tutti i presenti e viene passata agli atti della società.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e, al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione medesima, indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola.

Nessun azionista chiede di intervenire ed il Presidente, dato atto che sono presenti in sala n. 18 titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 70.479.639 azioni ordinarie, pari al 51,81% del capitale sociale e al 53,62% delle azioni aventi diritto al voto, mette in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di proroga della durata di esercizio dei Warrant con conseguente modifica della loro denominazione, del relativo Regolamento e dell'articolo 6 dello statuto sociale:

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. di prorogare alla data del 30 giugno 2015 il termine ultimo per l'esercizio dei n. 11.817.550 Warrant ancora in circolazione alla data odierna, la cui emissione è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 26 febbraio 2010 (di cui al verbale in pari data n. 143.472 rep. Notaio Alfonso Colombo, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano 3 il 4 marzo 2010 al n. 4631 serie 1T), di fissare conseguentemente due nuovi periodi di esercizio dei Warrant di cui il primo compreso tra il primo giorno del mese di giugno e l'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2014 (estremi inclusi) e il secondo compreso tra il primo giorno del mese di giugno e l'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2015 (estremi inclusi), nonché di stabilire il prezzo di sottoscrizione dei Warrant (i) in euro 1,90 (uno virgola novanta) per azione (di cui 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed euro 0,98 (zero virgola novantotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2014 e (ii) in euro 2,00 (due virgola zero zero) per azione (di cui 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed euro 1,48 (uno virgola quarantotto) da imputarsi a sovrapprezzo)

qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2015 (estremi inclusi), fermo restando il calcolo del prezzo di sottoscrizione pro-rata temporis nei casi di esercizio dei Warrant durante gli eventuali periodi di esercizio addizionali; fermi ed invariati restando tutti gli ulteriori termini e condizioni di cui al Regolamento dei Warrant, che recepisce le conseguenti modifiche di cui ai punti 2) e 3), unito al verbale della presente Assemblea straordinaria **sub allegato "B"**;

2. di modificare, conseguentemente alla delibera di cui al punto 1), la denominazione dei Warrant da "Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2013" a **"Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2015"**, aggiornando conseguentemente i riferimenti contenuti nel Regolamento;

3. di apportare le conseguenti modifiche al Regolamento dei Warrant, lasciando invariate le altre condizioni e modalità di esercizio di tali strumenti finanziari; il testo del Regolamento dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2015" viene allegato al verbale della presente Assemblea straordinaria come parte integrante del medesimo ed evidenza, mediante carattere in grassetto, le modifiche approvate;

4. di prorogare dalla data del 31 agosto 2013 alla data del 31 agosto 2015 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 26 febbraio 2010 per massimi Euro 23.988.706,20 a servizio dell'esercizio dei Warrant, che dovrà intendersi a servizio dei "Warrant Tamburi Investment Partners S.P.A. 2010-2015", fermi ed invariati restando tutti gli ulteriori termini del predetto aumento e restando comunque fermo sin d'ora che ove non integralmente sottoscritto entro il nuovo termine ultimo del 31 agosto 2015, detto aumento di capitale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

5. di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale vigente come segue:

" **Art. 6 -Capitale sociale**

6.1 Il capitale sociale è di euro 70.744.316,76, diviso in n. 136.046.763 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.

6.2. L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per massimi complessivi euro 23.988.706,20 (ventitremilioni novecentottantottomila settecentosei virgola venti), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) azioni ordinarie, da

nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservato irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei massimi n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) warrant denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2015", nei termini e al prezzo di sottoscrizione meglio specificati nel relativo Regolamento. Le azioni verranno assegnate nel rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. per ogni warrant esercitato, esercizio che potrà avvenire dalla data del 1° giugno 2011 fino al 30 giugno 2013, termine prorogato al 30 giugno 2015, come da delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 30 aprile 2013 nel rispetto del Regolamento, con conseguente termine ultimo per l'esecuzione del relativo aumento di capitale stabilito originariamente al 31 agosto 2013 e prorogato al 31 agosto 2015, come da delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 30 aprile 2013, fermo restando che, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine ultimo, detto aumento di capitale sociale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

6.3 L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni virgola zero), mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria del 26 febbraio 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero), a servizio esclusivo della conversione parziale delle obbligazioni convertibili di cui è stata deliberata l'emissione nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione, nel numero complessivo di 40.000 (quarantamila) obbligazioni del valore nominale di euro 1.000,00 (mille virgola zero) ciascuna e così per un importo massimo di euro 40.000.000,00 (quarantamiloni virgola zero), convertibili ciascuna per la quota parte del 20% (venti per cento) del relativo valore nominale (e, quindi, complessivamente per un ammontare totale non superiore ad euro 8.000.000, 00 (ottomilioni virgola zero) in azioni

ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

6.5 Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalla legge.

6.6 Il diritto di opzione spettante ai Soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4 comma, cod. civ, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della Società di revisione incaricata della revisione legale della Società.

6.7 Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

6.8 L'Assemblea dei Soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a Soci o

a gruppi di Soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 cod. civ. e con rispetto del diritto dei Soci alla parità di trattamento.”.

La proposta risulta approvata con 70.479.637 voti a favore, senza alcuna astensione, avendo votato contro l'azionista Carlo Fabris, titolare di due azioni, con votazione espressa per suo conto dal Rappresentante Designato dalla società per le deleghe di voto.

Infine l'assemblea, all'unanimità dei voti

DELIBERA

di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente affinché gli stessi, disgiuntamente tra loro e anche a mezzo di procuratori speciali, con ogni più ampio potere, provvedano a tutto quanto necessario per l'esecuzione delle delibere di cui sopra e per l'adempimento di tutte le formalità di legge, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.”.

Il presidente ricorda che la proroga del termine finale di esercizio dei Warrant avrà efficacia con l'iscrizione della relativa delibera assembleare presso il competente Registro delle

Imprese.

Il Presidente dà atto, anche ai fini dell'articolo 2436 del codice civile, che lo statuto aggiornato della società, dopo l'odierna deliberazione, è quello di cui al testo qui allegato **sotto la lettera "C"**.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 18.00 (diciotto).

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente il quale lo approva e con me lo sottoscrive in segno di conferma, omessa la lettura degli allegati per volontà del comparente medesimo.

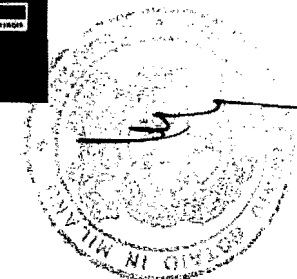
Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano su trentuno mezzi fogli per sessantuno intere facciate e parte della sessantaduesima fin qui.

F.to Giovanni Tamburi

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio

ALLEGATO "A" AL N. 155.607/26.231 DI REPERTORIO

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
 VIA PONTACCIO 10 - MILANO
 Cod. Fiscale: 10869270156



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

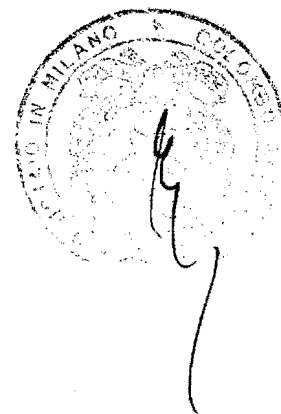
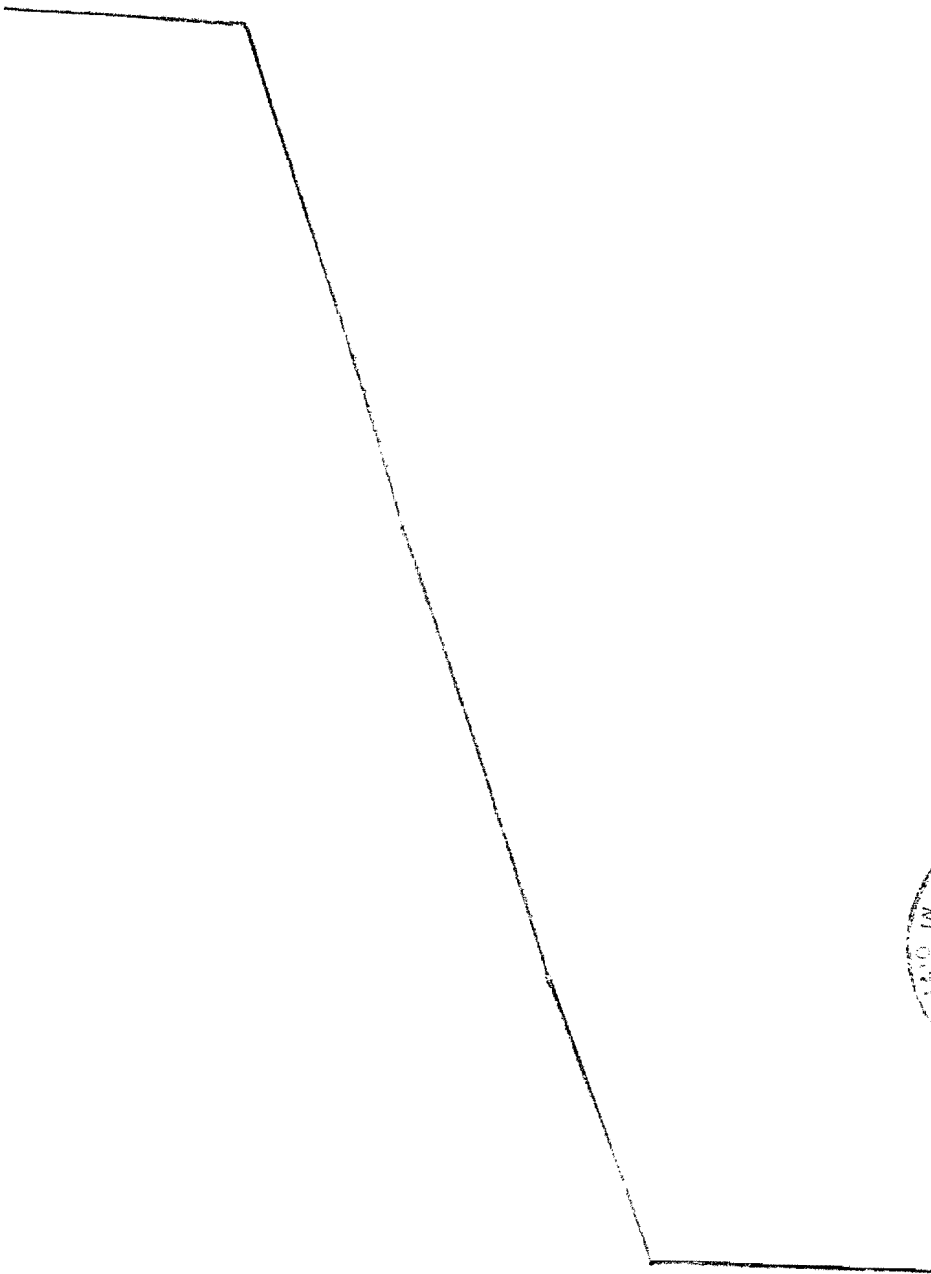
Convocazione	Data
SECONDA CONVOCAZIONE	30/04/2013

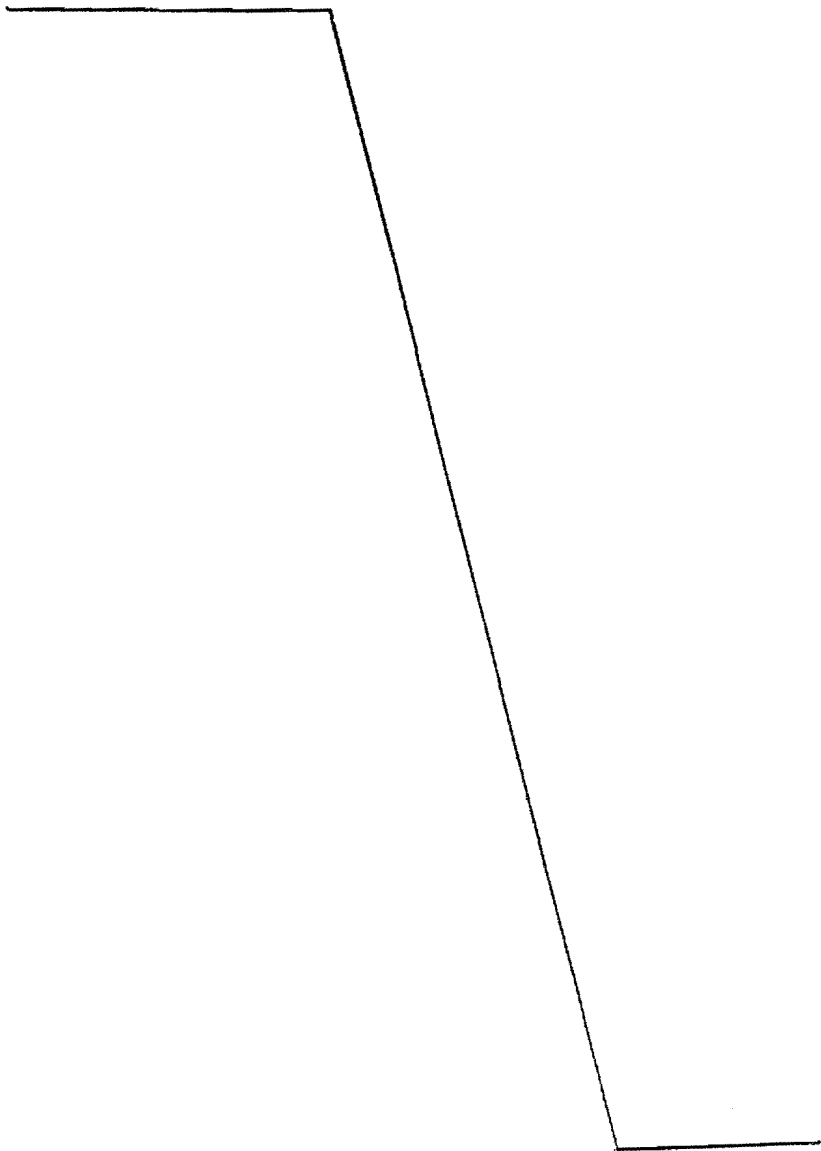
ELENCO PARTECIPANTI

Rif. amms	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avante diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoll	Agente	Q.tà totale	%
0	P	ALLIATA FILIPPO	INTESTATARIO	ALLIATA FILIPPO	ALLIATA FILIPPO			2.000	0,0014701
								2.000	0,0014701
2	D	ESPOSITO STEFANO	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MORGAN STANLEY INST F INC - INTERNATIONAL SMALL CAP PTF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.391.200	1,0225896
								1.391.200	1,0225896
3	D	ESPOSITO STEFANO	Delegato	BSI SA	BSI SA			2.217.642	1,6300686
								2.217.642	1,6300686
1	D	FANO EMILIO	Delegato	BERRETTI CLAUDIO	BERRETTI CLAUDIO			471.313	0,3464346
								358.521	0,2635278
								1.199.874	0,8819570
								1.000.000	0,7350414
								173.000	0,1271622
								15.000	0,0110256
								478.315	0,3515813
								150.000	0,1102562
								6.877.949	5,0555771
9	D	MASSA RAFFAELLA	Delegato	DAM S.R.L.	DAM S.R.L.			6.028.545	4,4312300
								5.132.198	3,7723779
10	D	PARRAVICINI SIMONETTA In rappresentanza di ISTIFID S.P.A.	rappresentante designato	SIX SIS AG	ALBION STRATEGIC FUND		SIX SIS AG	4.360.434	3,2050994
4	D	PARRAVICINI SIMONETTA In rappresentanza di ISTIFID S.P.A.	rappresentante designato	FABRIS CARLO	FABRIS CARLO			2	0,0000015
								2	0,0000015
5	D	PARRAVICINI SIMONETTA In rappresentanza di ISTIFID S.P.A.	rappresentante designato	ARBUS SRL CON UNICO SOCIO	ARBUS SRL CON UNICO SOCIO			4.789.000	3,5201132
								4.818.519	3,5418108
								14.125.000	10,3824594
								1.350.965	0,9930152
								7.350.000	5,4025541

Rif. Azimite	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Azienda del voto	Titolare strumento finanziario	Allegati	Agente	Quota totale	%
6	D	PARRAYONI SIMONETTA In rappresentanza di ISTID S.P.A.	representante designato	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	ASSICURAZIONI GENERALI SPA			8.190.160	6,0201065
7	D	RODINO DEMETRIO	Delegato	RODINO WALTER	RODINO WALTER			2.000.000	0,0000015
TOTALI COMPLESSIVI									
Aventi diritto di voto presenti o rappresentati n° 18									
Rappresentanti in proprio 2.000									
in delega 70.477.638									
Totale generale: 70.479.638 parti in 51.8054509 delle n° 56.044.793 di azione aventi diritto di voto									

F.to Giovanni Tamburi
F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio





ALLEGATO B AC M. 155607/26 231 Rep.

REGOLAMENTO
DEI
“WARRANT TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A. 2010-2015”

Art. 1 - Warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A. (la “Società”), riunitasi in data 26 febbraio 2010, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un importo di massimi complessivi Euro 23.988.706,20 (ventitremilioni novecentoottantottomila settecentosei virgola venti), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) azioni ordinarie, da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna (le “Azioni di Compendio”), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei massimi n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) “Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2015” (i “Warrant”) assegnati gratuitamente agli azionisti della Società in abbinamento alle azioni proprie distribuite gratuitamente ai medesimi azionisti in forza di deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società in pari data, nel rapporto di numero 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria assegnata.

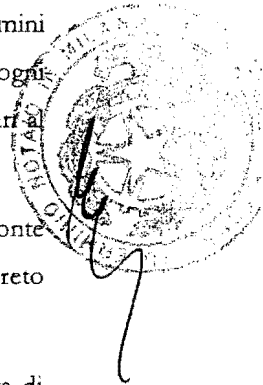
I *Warrant* danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere – con le modalità e secondo i termini indicati nel presente Regolamento – 1 (una) Azione di Compendio con godimento regolare ogni *Warrant* esercitato, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari al Prezzo di Sottoscrizione (come *infra* definito).

I *Warrant* sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

I *Warrant* circoleranno separatamente dalle azioni della Società cui sono stati abbinati alla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei Warrant – Prezzo di Sottoscrizione

I) I portatori dei *Warrant*, salvo quanto previsto ai successivi punti II) e VIII) del presente Art. 2 nonché al successivo Art. 5, potranno richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie



Tamburi Investment Partners S.p.A. in ragione di 1 (una) Azione di Compendio ogni *Warrant* presentato per l'esercizio (il "**Rapporto di Esercizio**"), nei giorni di mercato aperto durante i seguenti periodi di esercizio: (i) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011 (il "**Primo Periodo di Esercizio**"); (ii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012 (il "**Secondo Periodo di Esercizio**"); (iii) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013 (il "**Terzo Periodo di Esercizio**"), (iv) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2014 (il "**Quarto Periodo di Esercizio**") e (v) a decorrere dal primo giorno del mese di giugno e fino all'ultimo giorno del mese di giugno dell'anno 2015 (il "**Quinto Periodo di Esercizio**") (ciascuno di tali periodi di esercizio, singolarmente un "**Periodo di Esercizio**" e congiuntamente i "**Periodi di Esercizio**").

- II) In aggiunta a quanto previsto nel precedente punto I) del presente Art. 2 e fatta sempre eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo punto VIII) del presente Art. 2, per ogni anno a partire dal 1° febbraio 2011 e fino al **31 maggio 2015**, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà stabilire un ulteriore periodo della durata di uno 1 (uno) o 2 (due) mesi consecutivi di calendario, fatta eccezione per i mesi di dicembre degli anni 2011, 2012, **2013 e 2014** (ciascuno un "**Periodo di Esercizio Aggiuntivo**" e, congiuntamente, i "**Periodi di Esercizio Aggiuntivi**") durante il quale al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo quanto stabilito al successivo punto IV) del presente Art. 2.
- III) Fermo restando quanto previsto al successivo punto IV) del presente Art. 2, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta durante ciascun Periodo di Esercizio sarà pari a: (i) Euro 1,50 (uno virgola cinquanta) per azione (di cui Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed Euro 0,98 (zero virgola novantotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il Primo Periodo di Esercizio; (ii) Euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) per azione (di cui Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed Euro 1,13 (uno virgola tredici) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il Secondo Periodo di Esercizio; e (iii) Euro 1,80 (uno virgola ottanta) per azione (di cui Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed Euro 1,28 (uno virgola ventotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il Terzo Periodo di Esercizio, **(iv) Euro 1,90 (uno virgola novanta) per**

azione (di cui Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed Euro 1,38 (uno virgola trentotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il Quarto Periodo di Esercizio e (v) Euro 2,00 (due virgola zero zero) per azione (di cui Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) da imputarsi a capitale ed Euro 1,48 (uno virgola quarantotto) da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il Quinto Periodo di Esercizio (ciascuno di tali prezzi di sottoscrizione, il "Prezzo di Sottoscrizione").

IV) Durante i Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti) di cui al precedente punto II) del presente Art. 2 (e nei casi di cui al successivo Art. 3.1), il Prezzo di Sottoscrizione sarà quello di cui al precedente punto III) del presente Art. 2, calcolato *pro-rata temporis*, vale a dire sommando al prezzo di partenza del *pro-rata* l'importo che si ottiene (i) dividendo (x) la differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo di volta in volta interessato e il prezzo di partenza del *pro-rata* per (y) il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di termine del *pro-rata* e (ii) moltiplicando il risultato di detta divisione per il numero di giorni intercorrenti tra la data di partenza del *pro-rata* e la data di calcolo del *pro-rata*.

In particolare:

(a) per il periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2011 ed il 31 maggio 2011 (ultimo giorno antecedente all'inizio del Primo Periodo di Esercizio), il Prezzo di Sottoscrizione verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

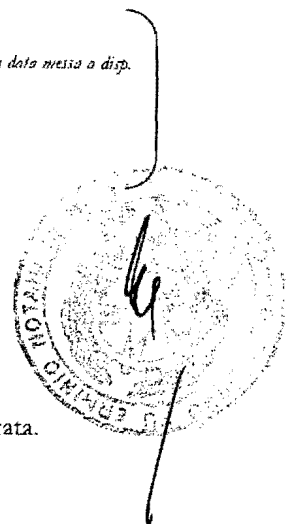
$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST} + \frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST}) \cdot (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})}$$

* Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST (i.e., il prezzo di sottoscrizione delle azioni della Società da emettere a fronte del conferimento in natura di azioni SeconTip S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei soci nella medesima

è il prezzo di partenza del *pro-rata*.



adunanza in cui sono stati emessi i *Warrant*):

Prima data di messa a disposizione delle azioni (vale a dire, convenzionalmente, il 30 aprile 2010): è la data di partenza del *pro-rata*.

Ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio: è la data di termine del *pro-rata*.

Ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale: è la data di calcolo del *pro-rata*.

L'esemplificazione riportata in allegato *sub "A"*, sezione "*Primo Periodo Temporale*", illustra un esempio di calcolo *pro-rata temporis* assumendo che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2011 al 28 febbraio 2011.

(b) Successivamente al 30 giugno 2011 (ultimo giorno del Primo Periodo di Esercizio), il Prezzo di Sottoscrizione verrà calcolato *pro-rata temporis* applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo } \text{pro-rata } \text{temporis} = \text{Prezzo di partenza } \text{pro-rata} + \left[\frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato }^a - \text{Prezzo di partenza del } \text{pro-rata})}{(\text{Data di termine del } \text{pro-rata} - \text{Data di partenza } \text{pro-rata})^b} \times (\text{Data di calcolo del } \text{pro-rata} - \text{Data di partenza del } \text{pro-rata})^b \right]$$

^a Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo

^b Differenza in n° di giorni

nella quale:

Prezzo di esercizio prefissato: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio previsto per il periodo di esercizio prefissato immediatamente successivo all'esercizio dei *Warrant*.

Prezzo di partenza del *pro-rata*: è il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio previsto per il Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei *Warrant*.

Data di partenza del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio immediatamente precedente all'esercizio dei *Warrant*.

Data di termine del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio

immediatamente successivo all'esercizio dei *Warrant*.

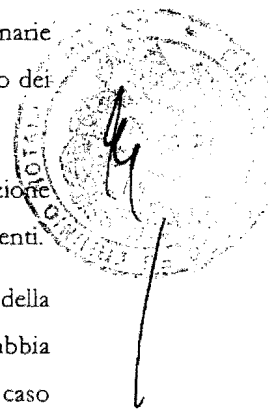
Data di calcolo del *pro-rata*: è l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio Addizionale di volta in volta interessato.

Le esemplificazioni riportate in allegato *sub "A"*, sezioni "*Secondo Periodo Temporale*", "*Terzo Periodo Temporale*", "*Quarto Periodo Temporale*" e "*Quinto Periodo Temporale*", illustrano quattro esempi di calcolo *pro-rata temporis* assumendo:

- per il "*Secondo Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2012 al 29 febbraio 2012;
- per il "*Terzo Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2013 al 28 febbraio 2013;
- per il "*Quarto Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2014 al 28 febbraio 2014;
- per il "*Quinto Periodo Temporale*" che il Periodo di Esercizio Addizionale interessato vada dal 1° febbraio 2015 al 28 febbraio 2015.

I predetti calcoli saranno effettuati fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun *Warrant* di cui al precedente punto I) del presente Art. 2.

- V) Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. presso cui i *Warrant* sono depositati. L'esercizio dei *Warrant* avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto VI) del presente Art. 2, entro il decimo giorno di borsa aperta del mese solare successivo a quello di presentazione della richiesta di sottoscrizione; alla data di efficacia dell'esercizio dei *Warrant* la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A..
- VI) Le Azioni di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei *Warrant* e saranno pertanto munite di cedola in corso a tale data.
- VII) Il Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
- VIII) L'esercizio dei *Warrant* sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibera di convocare l'Assemblea dei soci sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso



di Assemblea dei soci convocata per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi (sotto qualsivoglia forma), fermo restando quanto previsto al punto III) del successivo Art. 3.1 in materia di Dividendi Straordinari, l'esercizio dei *Warrant* sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società delibera di convocare tale Assemblea dei soci sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini di quanto previsto al precedente punto VI) del presente Art. 2, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

- IX) I *Warrant* che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 30 giugno 2015 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.
- X) All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei *Warrant*: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei *Warrant* non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; e (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei *Warrant* sarà attribuita ai portatori di *Warrant* che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei *Warrant* in caso di operazioni sul capitale sociale di Tamburi Investment Partners S.p.A.

3.1 Facoltà di anticipare l'esercizio dei *Warrant*

Fermo restando quanto previsto al precedente Art. 2, al portatore di *Warrant* sarà altresì data la facoltà di esercitare i *Warrant* e sottoscrivere le Azioni di Compendio anche anticipatamente rispetto ai - e/o al di fuori dai - Periodi di Esercizio e/o Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), ai prezzi di sottoscrizione calcolati secondo quanto stabilito al punto IV) del precedente Art. 2, nei seguenti casi (ove si verificano entro il **30 giugno 2015**) e ai seguenti termini e condizioni:

- I) fermo restando quanto previsto al successivo Art. 3.2, punto I), qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, in tale ipotesi al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il

Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal punto IV) del precedente Art. 2;

- II) qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle azioni della Società il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio e/o i Periodi di Esercizio Addizionali (ove previsti), in tale ipotesi al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine finale previsto per l'adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio sottoscritte, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal punto IV) del precedente punto Art. 2;
- III) fermo restando quanto previsto al successivo Art. 3.2, punto VIII), qualora il Consiglio di Amministrazione della Società deliberi di proporre la distribuzione di Dividendi Straordinari, in tale ipotesi al portatore dei *Warrant* sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo, restando immutato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili in base al Rapporto di Esercizio e rimanendo inteso che il Prezzo di Sottoscrizione sarà calcolato *pro-rata temporis* secondo quanto previsto dal punto IV) del precedente Art. 2. Ai fini del presente Art. 3.1, punto III) e della rettifica di cui al successivo Art. 3.2, punto VIII), per "Dividendo Straordinario" si intende i dividendi considerati straordinari secondo quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione di cui sopra.

3.2 Rettifiche in occasione di eventi di natura straordinaria

Qualora la Società dia esecuzione entro il 30 giugno 2015:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, con riferimento ai *Warrant* per i quali non sia stata esercitata la facoltà di cui al punto I) del precedente Art. 3.1, il Prezzo di Sottoscrizione sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale



- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula, il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio potrà essere incrementato;

- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun *Warrant*, proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà ridotto proporzionalmente;
- III) ad aumenti gratuiti del capitale mediante incremento del valore nominale delle azioni (e quindi senza emissione di nuove azioni) o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio indicati nel precedente Art. 2;
- IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà modificato mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun *Warrant*, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento o frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento o frazionamento, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà conseguentemente incrementato o ridotto proporzionalmente;
- V) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio indicati nel precedente Art. 2;
- VI) ad aumenti del capitale a pagamento mediante emissione di azioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto, sesto od ottavo comma del codice civile (anche al servizio di altri warrant validi per la sottoscrizione di azioni della Società ovvero di obbligazioni convertibili o con warrant, nei casi in cui sia stato escluso o limitato il diritto di opzione), non saranno modificati né il Prezzo di Sottoscrizione né il Rapporto di Esercizio indicati al precedente Art. 2;
- VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui Tamburi Investment Partners S.p.A. non sia la società incorporante/beneficiaria, i diritti dei titolari dei *Warrant* (ivi inclusi, a titolo

esemplificativo, le Azioni di Compendio oggetto del diritto di sottoscrizione e/o il Rapporto di Esercizio) saranno conseguentemente e proporzionalmente modificati, sulla base del rapporto di concambio/assegnazione previsto nell'ambito delle menzionate operazioni di fusione/scissione, in modo tale da attribuire ai portatori di *Warrant* diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i *Warrant* fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione/scissione;

- VIII) alla distribuzione di Dividendi Straordinari, con riferimento ai *Warrant* per i quali non sia stata esercitata la facoltà di cui al punto III) del precedente Art. 3.1, il Prezzo di Sottoscrizione di cui al precedente Art. 2 verrà ridotto secondo metodologie di generale accettazione, fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun *Warrant*.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Rapporto di Esercizio e/o, se del caso, il Prezzo di Sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.

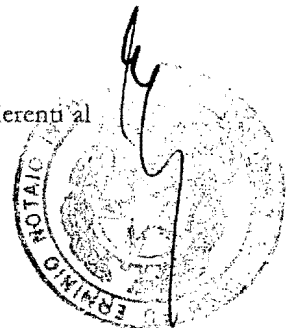
In ciascun Periodo di Esercizio e/o Periodo di Esercizio Addizionale (ove previsto), qualora la richiesta di esercizio dei *Warrant* venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al punto I) del presente Art. 3.2 che avvenga in tale Periodo di Esercizio e/o Periodo di Esercizio Addizionale, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il Prezzo di Sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al menzionato punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Sottoscrizione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Art. 3, all'atto dell'esercizio dei *Warrant* spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei *Warrant* avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

In nessun caso il Prezzo di Sottoscrizione potrà risultare inferiore al valore nominale delle Azioni di Compendio.

Art. 4 - Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei *Warrant* avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.



Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei *Warrant* dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 30 giugno 2015.

Art. 6 – Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei *Warrant* da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Art. 7 – Quotazione

La Società farà istanza per richiedere l'ammissione dei *Warrant* alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Art. 8 – Varie

Tutte le comunicazioni di Tamburi Investment Partners S.p.A. ai portatori dei *Warrant* verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

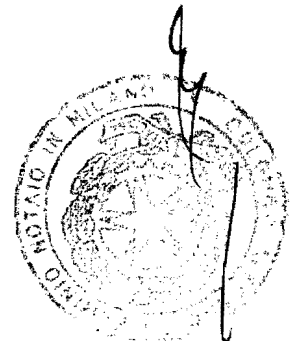
Il possesso dei *Warrant* comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai *Warrant* ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano, con espressa esclusione di qualsivoglia foro alternativo.

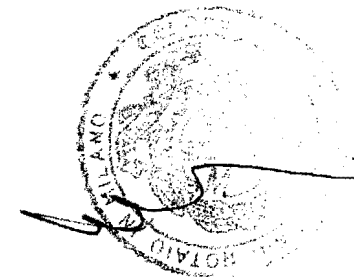
ALLEGATO A

Esemplificazione calcolo *pro-rata temporis*



ESEMPLIFICAZIONE CALCOLO PRO-RATA TEMPORIS

PRIMO PERIODO TEMPORALE



Pro-rata temporis primo periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE

A	Prima data di messa a disposizione delle azioni ex conferimento - data partenza pro-rata	30/04/10
B	Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST ⁽¹⁾	1,28200
Primo periodo d'esercizio prestabilito ⁽²⁾		dal 01/06/11 al 30/06/11
		↓
C	Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽³⁾	30/06/11
D	Prezzo di esercizio primo periodo	1,50000
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁴⁾		dal 01/02/11 al 28/02/11
		↓
E	Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁵⁾	28/02/11
$F=D-B$	Δ prezzo di esercizio primo periodo vs prezzo di sottoscrizione	0,21800
$G=C-A$	Δ gg tra data di termine del pro-rata e data di partenza pro-rata	426
$H=F/G$	Δ prezzo giornaliero	0,00051
I	Δ gg tra l'ultimo giorno del periodo addizionale e la data di partenza del pro-rata	304
$L=H*I$	Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,15557
B+L	Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,43757

⁽¹⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽²⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2011

⁽³⁾ Data di termine del pro-rata

⁽⁴⁾ Periodo ipotetico

⁽⁵⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

SECONDO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis secondo periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
Primo periodo d'esercizio prestabilito ⁽¹⁾	dal 01/06/11 al 30/06/11
	↓
A Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽²⁾	30/06/11
B Prezzo di esercizio primo periodo ⁽³⁾	1,50000
Secondo periodo d'esercizio prestabilito ⁽⁴⁾	dal 01/06/12 al 30/06/12
	↓
C Ultimo giorno del periodo d'esercizio ⁽⁵⁾	30/06/12
D Prezzo di esercizio secondo periodo	1,65000
$E = D - B$ Δ prezzo secondo periodo vs prezzo primo periodo	0,15000
$F = C - A$ Δ gg tra termine secondo periodo e primo periodo	366
$G = E / F$ Δ prezzo giornaliero	0,00041
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁶⁾	dal 1/02/12 al 29/02/12
	↓
H Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁷⁾	29/02/12
$I = H - A$ Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine del primo periodo	244
$L = I * G$ Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,10000
L + B Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,60000

⁽¹⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2011

⁽²⁾ Data di partenza del pro-rata temporis

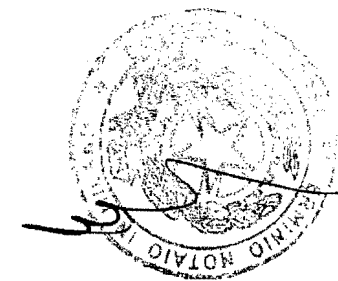
⁽³⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽⁴⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2012

⁽⁵⁾ Data di termine del pro-rata temporis

⁽⁶⁾ Periodo ipotetico

⁽⁷⁾ Data di calcolo pro-rata temporis



TERZO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis terzo periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
Secondo periodo d'esercizio prestabilito ⁽¹⁾	dal 01/06/12 al 30/06/12
	↓
A Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽²⁾	30/06/12
B Prezzo di esercizio secondo periodo ⁽³⁾	1,65000
Terzo periodo d'esercizio prestabilito ⁽⁴⁾	dal 01/06/13 al 30/06/13
	↓
C Ultimo giorno del periodo d'esercizio ⁽⁵⁾	30/06/13
D Prezzo di esercizio terzo periodo	1,80000
$E = D - B$ Δ prezzo terzo periodo vs prezzo secondo periodo	0,15000
$F = C - A$ Δ gg tra termine terzo periodo e secondo periodo	365
$G = E / F$ Δ prezzo giornaliero	0,00041
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁶⁾	dal 1/02/13 al 28/02/13
	↓
H Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁷⁾	28/02/13
$I = H - A$ Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine secondo periodo	243
$L = I * G$ Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,09986
L + B Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,74986

⁽¹⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2012

⁽²⁾ Data di partenza del pro-rata temporis

⁽³⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽⁴⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2013

⁽⁵⁾ Data di termine del pro-rata temporis

⁽⁶⁾ Periodo ipotetico

⁽⁷⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

QUARTO PERIODO TEMPORALE

Pro-rata temporis quarto periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
Terzo periodo d'esercizio prestabilito ⁽¹⁾	dal 01/06/13 al 30/06/13
	↓
A Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽²⁾	30/06/13
B Prezzo di esercizio terzo periodo ⁽³⁾	1,80000
Quarto periodo d'esercizio prestabilito ⁽⁴⁾	dal 01/06/14 al 30/06/14
	↓
C Ultimo giorno del periodo d'esercizio ⁽⁵⁾	30/06/14
D Prezzo di esercizio quarto periodo	1,90000
$E = D - B$ Δ prezzo quarto periodo vs prezzo terzo periodo	0,10000
$F = C - A$ Δ gg tra termine quarto periodo e terzo periodo	365
$G = E / F$ Δ prezzo giornaliero	0,00027
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁶⁾	dal 1/02/14 al 28/02/14
	↓
H Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁷⁾	28/02/14
$I = H - A$ Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine terzo periodo	243
$L = I * G$ Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,06658
L+B Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,86658

⁽¹⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2013

⁽²⁾ Data di partenza del pro-rata temporis

⁽³⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽⁴⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2014

⁽⁵⁾ Data di termine del pro-rata temporis

⁽⁶⁾ Periodo ipotetico

⁽⁷⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

QUINTO PERIODO TEMPORALE



Pro-rata temporis quinto periodo temporale - IPOTESI PRELIMINARE	
Quarto periodo d'esercizio prestabilito ⁽¹⁾	dal 01/06/14 al 30/06/14
↓	
A Ultimo giorno del periodo di esercizio ⁽²⁾	30/06/14
B Prezzo di esercizio quarto periodo ⁽³⁾	1,90000
Quinto periodo d'esercizio prestabilito ⁽⁴⁾	dal 01/06/15 al 30/06/15
↓	
C Ultimo giorno del periodo d'esercizio ⁽⁵⁾	30/06/15
D Prezzo di esercizio quinto periodo	2,00000
E=D-B Δ prezzo quinto periodo vs prezzo quarto periodo	0,10000
F=C-A Δ gg tra termine quinto periodo e quarto periodo	365
G=E/F Δ prezzo giornaliero	0,00027
Periodo di esercizio addizionale (Hp) ⁽⁶⁾	dal 1/02/15 al 28/02/15
↓	
H Ultimo giorno periodo addizionale ⁽⁷⁾	28/02/15
I=H-A Δ gg tra ultimo giorno del periodo addizionale e termine quarto periodo	243
L=I*G Incremento totale al prezzo di partenza pro-rata temporis	0,06658
L+B Prezzo pro-rata temporis periodo addizionale	1,96658

⁽¹⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2014

⁽²⁾ Data di partenza del pro-rata temporis

⁽³⁾ Prezzo di partenza del pro-rata temporis

⁽⁴⁾ Tutti i giorni di mercato aperto del mese di giugno 2015

⁽⁵⁾ Data di termine del pro-rata temporis

⁽⁶⁾ Periodo ipotetico

⁽⁷⁾ Data di calcolo pro-rata temporis

FORMULA GENERICA DI CALCOLO

Formula per calcolo prezzo pro-rata temporis primo periodo temporale:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST} + \left[\frac{(\text{Prezzo di esercizio primo periodo} - \text{Prezzo aucap in natura a servizio conferimento ST})}{(\text{Ultimo giorno primo periodo} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a} * (\text{Ultimo giorno periodo addizionale} - \text{Prima data messa a disp. azioni})^a \right]$$

a) Differenza in n° di giorni

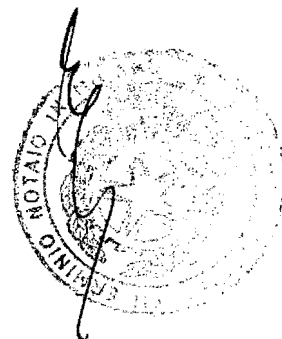
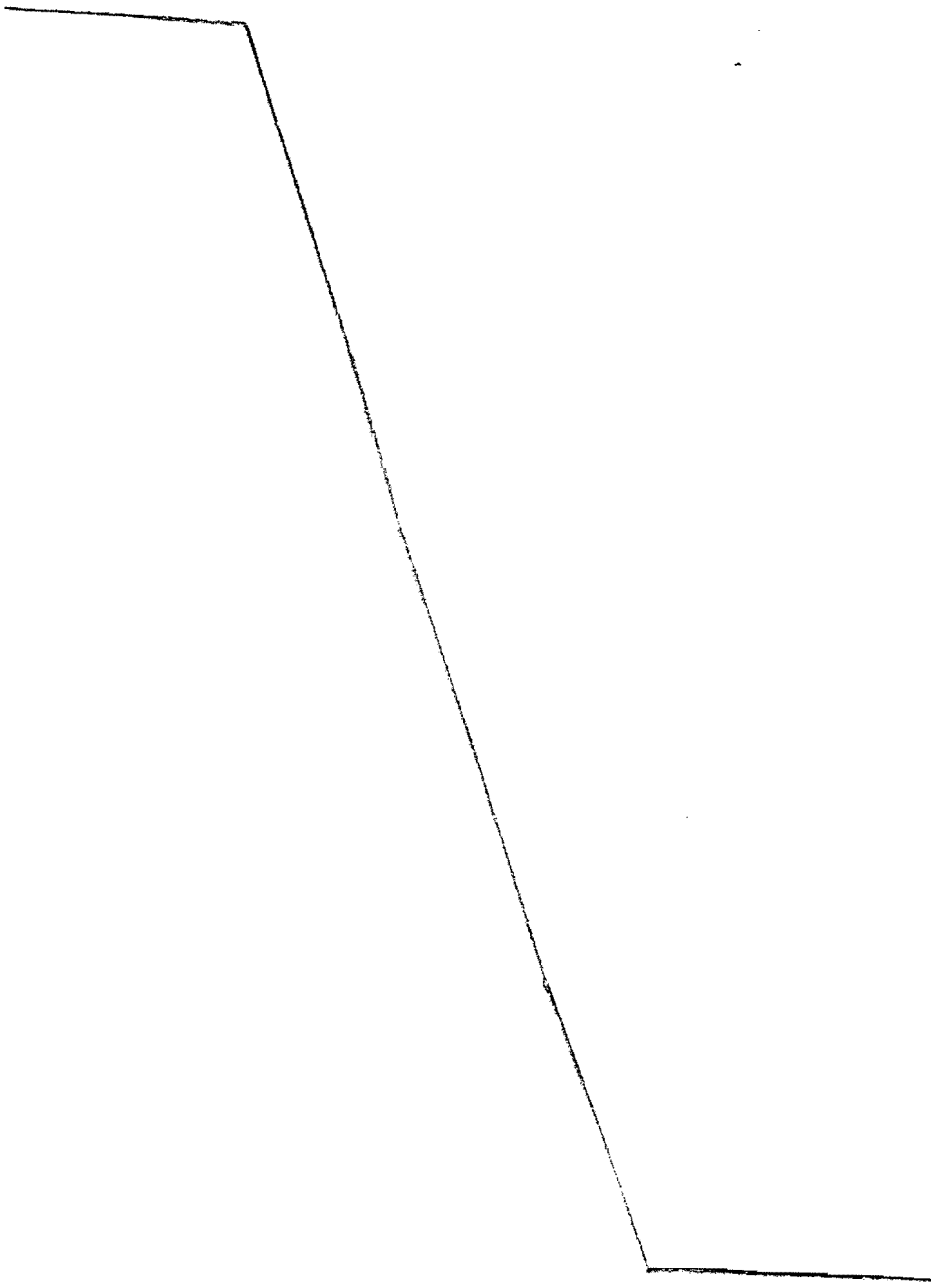
Formula per calcolo prezzo pro-rata temporis secondo, terzo, quarto e quinto periodo temporale:

$$\text{Prezzo pro-rata temporis} = \text{Prezzo di partenza pro-rata} + \left[\frac{(\text{Prezzo di esercizio prefissato}^a - \text{Prezzo di partenza del pro-rata})}{(\text{Data di termine del pro-rata} - \text{Data di partenza pro-rata})^b} * (\text{Data di calcolo del pro-rata} - \text{Data di partenza del pro-rata})^b \right]$$

a) Prezzo di esercizio relativo al periodo d'esercizio prefissato immediatamente successivo

b) Differenza in n° di giorni

F.to Giovanni Tamburi
F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio



STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 – Denominazione

1.1 E' costituita una società per azioni denominata:

"TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A."

in via breve T.I.P. S.p.A. ovvero TIP S.p.A.

Art. 2 – Oggetto

2.1 La Società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni, ovvero l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese.

2.2 La Società, oltre all'attività di cui sopra, potrà esercitare attività di consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese.

2.3 Con riferimento ai predetti ambiti di operatività, la Società potrà svolgere qualsiasi attività connessa e/o strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale. La Società potrà dunque compiere, se ritenute dall'organo amministrativo strumentali per il raggiungimento dell'oggetto di cui sopra, tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari.

2.4 Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

Art. 3 – Sede

3.1 La Società ha sede in Milano.

3.2 La sede della Società può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune ovvero in altri comuni in Italia con semplice delibera del Consiglio di

Amministrazione, fermo restando che, invece, il trasferimento della sede all'estero deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria.

3.3 La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può istituire, modificare o sopprimere, in località diverse dalla sede sociale, anche all'estero, filiali, uffici, agenzie e rappresentanze.

Art. 4 – Domicilio

4.1 Per ciò che concerne i rapporti con la Società, il domicilio dei Soci, degli Amministratori e dei Sindaci sarà, a tutti gli effetti di legge e del presente Statuto, quello risultante dai libri sociali.

Art. 5 – Durata

5.1 Il termine di durata della Società è fissato al 31.12.2050 e può essere prorogato, una o più volte, con le formalità previste dalla legge e con esclusione, ai sensi del successivo Art. 11 del presente Statuto, del diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE – AZIONI – OBBLIGAZIONI – RECESSO

Art. 6 – Capitale sociale

6.1 Il capitale sociale è di euro 70.744.316,76, diviso in n. 136.046.763 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.

6.2. L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per massimi complessivi euro 23.988.706,20 (ventitremilioni novecentoottantottomila settecentosei virgola venti), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) azioni ordinarie, da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservato irrevocabilmente al servizio dell'esercizio dei massimi n. 13.327.059 (tredicimilioni trecentoventisettemila cinquantanove) warrant denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2015", nei termini e al prezzo di sottoscrizione meglio specificati nel relativo Regolamento. Le

azioni verranno assegnate nel rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria Tamburi Investment Partners S.p.A. per ogni warrant esercitato, esercizio che potrà avvenire dalla data del 1° giugno 2011 fino al 30 giugno 2013, termine prorogato al 30 giugno 2015, come da delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 30 aprile 2013 nel rispetto del Regolamento, con conseguente termine ultimo per l'esecuzione del relativo aumento di capitale stabilito originariamente al 31 agosto 2013 e prorogato al 31 agosto 2015, come da delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 30 aprile 2013, fermo restando che, ove non integralmente sottoscritto entro il predetto termine ultimo, detto aumento di capitale sociale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

6.3 L'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 febbraio 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 150.000.000,00 (centocinquantamiliardi virgola zero), mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria del 26 febbraio 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero), a servizio esclusivo della conversione parziale delle obbligazioni convertibili di cui è stata deliberata l'emissione nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione, nel numero complessivo di 40.000 (quarantamila) obbligazioni del valore nominale di euro 1.000,00 (mille virgola zero) ciascuna e così per un importo massimo di euro 40.000.000,00 (quarantamiliardi virgola zero), convertibili ciascuna per la quota parte del 20% (venti per cento) del relativo valore nominale (e, quindi, complessivamente per un ammontare totale non superiore ad euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero) in azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

6.5 Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalla legge.

6.6 Il diritto di opzione spettante ai Soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4 comma, cod. civ, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della Società di revisione incaricata della revisione legale della Società.

6.7 Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

6.8 L'Assemblea dei Soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a Soci o

a gruppi di Soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 cod. civ. e con rispetto del diritto dei Soci alla parità di trattamento.

Art. 7 – Azioni

7.1 Le azioni sono indivisibili e la Società non riconosce che un solo Socio intestatario per ognuna di esse. Esse sono nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la legge lo consenta. Tutte le azioni sono liberamente trasferibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.

7.2 La Società può emettere strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali od anche di diritti amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. La competenza all'emissione di tali strumenti finanziari è attribuita al Consiglio di Amministrazione, fatta salva la competenza inderogabile dell'Assemblea straordinaria dei Soci in caso di emissione di strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ.. Con la deliberazione di emissione vengono stabilite le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni promesse e le eventuali cause di decadenza o riscatto.

7.3 Gli strumenti finanziari sono rappresentati da titoli di credito nominativi.

Art. 8 – Titoli rappresentativi

8.1 È escluso il rilascio di certificati azionari essendo la Società sottoposta al regime di dematerializzazione obbligatoria degli strumenti finanziari emessi, in conformità alle applicabili disposizioni normative. Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Art. 9 – Apporti e finanziamenti dei Soci

9.1 I versamenti in denaro effettuati dagli azionisti alla Società possono essere effettuati nei limiti di legge:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto alla restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero od infruttifero con naturale diritto a restituzione, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare applicabile.

Art. 10 – Obbligazioni

10.1 La Società può emettere a norma di legge obbligazioni nominative o al portatore, anche del tipo convertibile o con *warrant*.

10.2 L'emissione di obbligazioni, laddove non siano convertibili, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle formalità previste dal secondo comma dell'art. 2410 cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. L'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Art. 11 – Recesso

11.1 I Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui il diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

TITOLO III
ASSEMBLEA

Art. 12 -Convocazione dell'Assemblea, costituzione, oggetto, integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

12.1 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente; conferisce e revoca l'incarico al soggetto incaricato della revisione legale dei conti; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli Amministratori.

12.2 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

12.3 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione viene pubblicato nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente.

12.4 L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere le informazioni indicate nell'art. 125-bis, comma 4, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

12.5 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ..

12.6 L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto

previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno 2 (due) membri dello stesso).

12.7 Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

12.8 I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono, nei termini, con le modalità e nel rispetto delle formalità previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Art. 13 – Legittimazione all'intervento in Assemblea

13.1 Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, per i quali, nei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Art. 14 – Rappresentanza in Assemblea

14.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, purché nel rispetto del disposto dell'art. 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata (i) mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero (ii) mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata appositamente indicata dalla Società ovvero (iii) utilizzando altro strumento di trasmissione informatica di pari certezza ed efficacia, il tutto secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

14.2 La Società ha la facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. In caso di esercizio di tale facoltà, i soggetti designati e le modalità per il

conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La delega non avrà comunque effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Art. 15 – Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

15.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente; nel caso di più Vice-Presidenti, dal Vice-Presidente munito di deleghe ai sensi del successivo Art. 24, ovvero, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del Presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. Il verbale deve essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2375 cod. civ..

15.2 Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accertare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare l'esito delle votazioni.

Art. 16 – Validità delle deliberazioni

16.1 L'Assemblea ordinaria dei Soci è regolarmente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta del capitale presente, fatto salvo quanto previsto ai successivi Art. 17.2 per la nomina del Consiglio di Amministrazione e Art. 26.3 per la nomina del Collegio Sindacale.

16.2 In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, qualunque sia la parte di capitale rappresentata in Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, sempre salvo quanto previsto al successivo Art. 17.2 e 18 per la nomina del Consiglio di Amministrazione, e al successivo Art. 26.3 e 26.6 per la nomina del Collegio Sindacale.

16.3 L'Assemblea straordinaria dei Soci è regolarmente costituita e delibera, sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 cod. civ. specificatamente poste all'ordine del giorno, con le maggioranze previste all'art. 2368, 2° comma cod. civ., in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369, 3° e 5° comma cod. civ., nelle convocazioni successive alla prima. In deroga a quanto precede, l'Assemblea straordinaria può modificare il presente Art. 16 e i successivi Artt. 17 e 26 solo con la maggioranza qualificata del 67% del capitale sociale.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE – FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 17 -Composizione e nomina dell'organo amministrativo

17.1 La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V cod. civ., è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 e un massimo di 13, quale determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dal presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non Soci, di cui almeno 2 (due) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17.2 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

17.2.1 Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato) e relative disposizioni di attuazione. I candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza devono essere specificamente indicati. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (con arrotondamento in caso di numero frazionario all'unità superiore) dei candidati.

17.2.2 Hanno diritto a presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea or-

dinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

17.2.3 Ogni Socio (nonché (i) i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i Soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i Soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri Soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

17.2.4 Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

17.2.5 Le liste presentate devono essere depositate, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, presso la sede della Società almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei Soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- c) la dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

e) La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

17.2.6 Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

17.2.7 Ogni Socio (nonché (i) i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni Società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i Soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) i Soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

17.2.8 Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue: a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea è libera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa. c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante Amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli Amministratori che -per qualsiasi motivo- non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli Amministratori da eleggere. d) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

ne. e) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei Soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice. f) Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti i Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa. g) stante quanto previsto nel paragrafo 17.2.3 che precede, qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante Amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, gli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dal presente Statuto, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione sia composto almeno per un terzo dal genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso).

Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

17.2.9 Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli Amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dal presente Statuto.

17.3 L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

17.4 Gli Amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporta la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge. In tale ipotesi si procederà in conformità a quanto previsto dal successivo Art. 18.

Art. 18 -Sostituzione degli amministratori

18.1 Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dal presente Statuto. Se l'Amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo di cui al precedente Art. 17.2.7, lettera f), secondo il numero di voti da cia-

scuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

18.2 Qualora l'Amministratore cessato sia un Amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro Amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo di cui al precedente Art. 17.2.7, lettera f), secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

18.2-bis In caso di cessazione di un esponente del genere meno rappresentato la sostituzione verrà effettuata nominando un esponente del medesimo genere mediante “scorriemento” tra i non eletti della medesima lista cui apparteneva il soggetto cessato. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

18.3 Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato nei precedenti Artt. 18.1, 18.2 e 18.2-bis, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un Amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, nonché nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dal presente Statuto. L'Amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel precedente Art. 17.2

18.4 Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Art. 19 –Nomina e poteri del Presidente

19.1 Ove non nominato dall'Assemblea, il Presidente è eletto dal Consiglio nell'ambito dei propri membri. Egli potrà inoltre eleggere uno o più Vice-Presidenti che lo sostituiscano in caso di sua assenza o impedimento secondo quanto deliberato dal Consiglio all'atto della nomina. La carica di Presidente e quella di Vice-Presidente non sono incompatibili con quella di Amministratore delegato.

19.2 Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio. In caso di sua assenza o impedimento la presidenza è assunta dal Vice-Presidente munito di deleghe o, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età, ovvero, in assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato a maggioranza degli Amministratori presenti.

19.3 Il Segretario potrà essere scelto, di volta in volta, anche fra le persone estranee al Consiglio.

19.4 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti gli effetti rispettivamente il Vice-Presidente munito di deleghe o, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento di tutti i Vice-Presidenti, i poteri del Presidente sono deferiti agli altri Consiglieri secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 –Riunioni del consiglio di Amministrazione

20.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Società od altrove purché in Italia ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario. Fermi i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente per via telematica, per telefax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare, anche l'elenco delle materie da trattare.

20.2 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i Sindaci effettivi.

20.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in teleconferenza e/o videoconferenza, purché:

- a) risultino presenti nello stesso luogo della convocazione il Presidente e il Segretario della riunione;
- b) risulti garantita dagli altri capi del terminale l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, nonché la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di ricevere e trasmettere documenti.

La riunione si considererà tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il Segretario.

20.4 Le deliberazioni del Consiglio constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 21 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

21.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

21.2 Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 25.000.000 (venticinque milioni) ma inferiori a euro 50.000.000 (cinquantamiloni) devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo, le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

21.3 Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre Società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 50.000.000 (cinquantamiloni) sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

21.4 Salvo che per le delibere di cui al precedente Art. 21.2, qualora in una delibera si registri parità di voti si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente.

Art. 22 – Poteri dell'organo amministrativo

22.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere

tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei Soci.

22.2 Oltre alle materie indicate nei precedenti Art. 21.2 e 21.3 e fermo quanto disposto negli artt. 2420-ter e 2443 cod. civ., sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

22.3 In deroga a quanto previsto dall'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno facoltà di deliberare e compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società. In deroga a quanto previsto dall'art. 104, comma 1-bis, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e fatte salve le competenze dell'Assemblea previste dalla legge o dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati hanno altresì facoltà, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, di attuare decisioni - non ancora attuate in tutto o in parte e ancorché non rientranti nel corso normale delle attività della Società - la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossa sulle azioni e/o sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

Art. 23 – Rappresentanza

23.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente munito di deleghe ai sensi del successivo Art. 24) ha la

rappresentanza legale della Società, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio. Egli sovrintende al buon andamento della Società e cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

23.2 Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 – Amministratori delegati

24.1 Fatto salvo il disposto dei precedenti Artt. 21.2 e 22.2, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5. Fanno parte di diritto del Comitato il Presidente e il Vice Presidente munito di deleghe della Società.

24.2 Fatto salvo il disposto dei precedenti Artt. 21.2, 21.3 e 22.2, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ., può altresì delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori delegati, con poteri disgiunti e/o congiunti, stabilendo i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, direttori, procuratori e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

24.3 Gli organi od Amministratori delegati, ove nominati, sono tenuti all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge e riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2381, comma 5°, cod. civ. entro il termine massimo previsto nello stesso articolo.

24.4 Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con periodicità trimestrale mediante relazione scritta ovvero anche oralmente nel corso delle riunioni dell'organo di controllo.

Art. 25 – Compenso degli Amministratori

Ai membri del Consiglio, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, l'Assemblea può riconoscere un compenso annuo determinato in conformità all'art. 2389 cod. civ.. E' fatto peraltro salvo il disposto dell'art. 2389, comma 3°, cod. civ. per la remunerazione dei membri del Comitato Esecutivo e/o degli Amministratori investiti di

particolari cariche, remunerazione che potrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in difetto di delibera dell'Assemblea che stabilisca il compenso spettante a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione anche per quanto concerne il compenso per incarichi speciali ai sensi del 1° comma dell'art. 2389 cod. civ..”.

TITOLO V

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 26 -Collegio Sindacale

26.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere, nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, 10 comma, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

26.2 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

26.3 La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere. Nelle liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di

candidati pari o superiore a tre, almeno un terzo (con arrotondamento per eccesso) dei candidati in detta sezione deve essere di genere diverso rispetto agli altri candidati.

26.3.1 Hanno diritto a presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

26.3.2 Ogni Socio (nonché (i) i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i Soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i Soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri Soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

26.3.3 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

26.3.4 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei Soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- c) la dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in altre

società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

e) La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

26.3.5 Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

26.3.6 Qualora allo scadere del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da Soci collegati tra loro ai sensi del precedente art. 26.3.2 potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabiliti dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste stabilita al precedente Art. 26.3.1 sarà ridotta alla metà.

26.3.7 All'elezione dei Sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;

c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di Soci;

d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);

e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il Presidente del Collegio Sindacale;

f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati, ai sensi dell'Art. 26.3.2, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

Qualora la composizione dell'organo collegiale nella categoria dei Sindaci effettivi o dei Sindaci supplenti, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto, della lista risultata prima per numero di voti, appartenente al genere più rappresentato è sostituito per assicurare l'ottemperanza al requisito, dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione appartenente al genere meno rappresentato.

26.4 In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

26.5 In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà - ove possibile - il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

26.6 Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 26.

26.7 Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 10, del Codice Civile alla nomina dei Sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 26.

26.7-bis Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi dettata dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e dal presente Statuto.

26.8 I sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

26.9 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

BILANCIO ED UTILI

Art. 27- Revisione legale dei conti

27.1 La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una Società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione ai sensi della normativa vigente.

L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, e può essere rinnovato in conformità a quanto prevista dalla normativa vigente ed applicabile. L'Assemblea determina il corrispettivo spettante alla Società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

27.2 Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili.

27.3 Il Collegio Sindacale e la Società di revisione, si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

L'attività svolta dalla Società di revisione risulta da apposito libro tenuto presso la sede della Società.

Art. 28 –Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

28.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, delibera in merito alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente"), stabilendone il relativo compenso.

28.2 Non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e non hanno maturato una adeguata esperienza in posizione di responsabilità nell'esercizio di attività in materia amministrativa e contabile presso società di capitali, ovvero presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società.

28.3 Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

28.4 L'incarico di Dirigente ha durata triennale ed è rinnovabile una o più volte.

28.5 Qualora il Dirigente cessi dall'incarico ovvero il rapporto di lavoro intercorrente tra il Dirigente medesimo e la Società venga interrotto per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a sostituirlo nominando un altro Dirigente, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale. Il Dirigente così nominato resterà in carica per un nuovo triennio.

28.6 Il Dirigente esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

28.7 Il Dirigente partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Art. 29 – Esercizio sociale e bilancio

29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla compilazione del bilancio sociale a norma di legge.

Art. 30 – Destinazione degli utili

30.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

30.2 Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

30.3 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

TITOLO VII **SCIoglimento**

Art. 31 – Liquidazione

31.1 Nel caso di scioglimento della Società l'Assemblea straordinaria, con le maggioranze di cui al precedente Art. 16.3, fissa le modalità della liquidazione e provvede alla nomina ed eventualmente alla sostituzione dei liquidatori fissandone i poteri ed i compensi.

31.2 L'organo amministrativo cessa dalla carica alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della nomina del o dei liquidatori ed effettua senza indugio le consegne previste dall'ultimo comma dell'art. 2487-*bis* cod civ.

TITOLO VIII **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Art. 32 – Operazioni con parti correlate

32.1 Le procedure adottate dalla Società per le operazioni con parti correlate possono prevedere la facoltà di avvalersi delle deroghe previste dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6, del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate nei casi di urgenza (eventualmente collegata anche a situazioni di crisi aziendale).

Art. 33 – Clausola Transitoria

Le disposizioni contenute agli Artt. 17 e 26 relative alla necessaria rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale di entrambi i generi (maschile e femminile) si applicheranno dalla data di convocazione dell'Assemblea per il rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale eletti, rispettivamente, dall'Assemblea del 30 aprile 2010 e dall'Assemblea del 30 aprile 2012.

Per il primo mandato successivo al rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in deroga a quanto indicato negli articoli 17, 18 e 26, la quota riservata al genere meno rappresentato sarà pari a un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore). La quota di un quinto dovrà essere rispettata sia con riferimento alla presentazione delle liste con almeno tre candidati sia nella composizione finale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come risultante a seguito dell'elezione da parte dell'Assemblea.

F.to Giovanni Tamburi

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio

E' copia conforme all'originale nei miei atti.

Milano, li 16 maggio 2013